



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18/12/2024

Il giorno **18 dicembre 2024**, alle 14:30 in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, e in modalità telematica, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof. Pier Francesco NOCINI	P
Dott.ssa Laura DALLA VECCHIA	AG
Dott.ssa Perla STANCARI	P (*)
Avv. Stefano CALOI	P
Prof.ssa Paola DOMINICI	AG
Prof. Stefano TROIANO	P
Prof. Paolo FRASSI	P
Prof. Andrea SBARBATI	P
Dott. Giovanni FIORINI	P
Sig.ra Emanuela Maria ALTAMURA	P
Sig. Enzo RUSSO	P

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Prof. Diego Begalli P
- il Direttore Generale Dott. Federico Gallo P

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

Dott.	Giampiero Pizziconi	Presidente	AG
Dott.	Paolo Meago	Membro effettivo	A
Dott.	Mauro Zappia	Membro effettivo	P

P = presente; AG = assente giustificato A = assente

(*) In collegamento da remoto.

Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco Nocini.

Al fine di fornire al Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali. Intervengono inoltre i delegati del Rettore, i dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

- 1) Comunicazioni
 - 1.1) Dati definitivi FFO – Comunicazione
 - 1.2) Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line dei dati reddituali e patrimoniali - Comunicazione
- 2) Approvazione verbale della seduta del 27 novembre 2024
- 3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza
 - 3.1) Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 26/11/2024, Rep. 13274/2024, Prot. 0505981 – Adeguamenti ordinamenti dei Corsi di Studio alle nuove classi di cui ai DD.MM. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 - approvazione modifiche di ordinamenti in modalità semplificata - A.A. 2025/26- Approvazione

Proposte di delibera a cura di:

- 4) **DIREZIONE RISORSE UMANE** (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

4.1) Ricercatori a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza attivato con fondi esterni – Approvazione proroga
AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)

4.2) chiamate di Professori e Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione
AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOU DI VERONA E IL SSN (dott. Stefano Micheloni)

4.3) Passaggio di ruolo da RTD B a PA - Approvazione
 - 5) **DIREZIONE GENERALE** (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

5.1) Politiche di Ateneo e programmazione Offerta formativa Anno Accademico 2025/26 - Approvazione
5.2) Istituzione nuovi Corsi di Studio Anno Accademico 2025/26 – Laurea Magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence - classe LM/SC-GIUR - Approvazione
 - 6) **DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI** (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. – approvazione
6.2) Revisione periodica dei consorzi e degli enti non lucrativi partecipati dall'Ateneo – approvazione
 - 7) **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI** (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

7.1) Progetto di Ateneo "COMuNità VENeta per il Calcolo Scientifico - CONVECS" – adesione all'ATS– Approvazione

7.2) Premio di laurea "In memoria del Prof. Avv. Antonio Preto" A.A. 2023/2024 – approvazione
 - 8) **DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE** (Dirigente: dott. Giuseppe Nifosi)
-



- 8.1) Bilancio di previsione 2025 e Bilancio di previsione triennale 2025- 2027 e conseguente revisione dei vincoli di Patrimonio Netto— approvazione
- 9) **DIREZIONE TECNICA GARE-ACQUISTI E LOGISTICA** (Dirigente: dott.ssa Elena Nalesso)
- 9.1) Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari triennale 2025/2027
- 9.2) Aggiornamento della programmazione Edilizia Universitaria e Adozione del Programma triennale dei LL.PP. 2025/2027 e dell'elenco annuale dei lavori 2025.
- 9.3) Approvazione del Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi dell'Università di Verona di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000,00 (IVA esclusa) – Triennio 2025 - 2027

Con il consenso unanime dei presenti, l'ordine di discussione delle delibere viene così modificato:

- La comunicazione 1.1 viene discussa unitamente al punto 8.1.
 - I punti 8.1, 9.1, 9.2 e 9.3 vengono discussi dopo il punto 3.1.
 - I punti 7.1 e 7.2 vengono discussi dopo il punto 9.3.
-



1.0° punto OdG

Comunicazioni del Rettore

Il Rettore dà il benvenuto alla componente studentesca neo eletta ed al Prof. Enrico Polati, Delegato all'organizzazione sanitaria per i grandi eventi e per le Olimpiadi e Paralimpiadi a Verona, che sarà coordinatore per la gestione delle emergenze nelle prossime importanti manifestazioni che si terranno a Verona nel corso del 2026.

Il Rettore comunica che nella giornata di ieri ha avuto un colloquio con il dott. Andrea Orsel, CEO di Unicredit, per proporre iniziative a favore degli studenti da parte dell'istituto bancario.

Il Rettore ricorda che si sta impegnando per ottenere ulteriori nuovi alloggi per studenti e studentesse in zona S. Massimo da destinare loro a prezzi calmierati.

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale comunica che il Rettore è stato nominato componente dell'Osservatorio Nazionale per la Formazione Sanitaria specialistica in rappresentanza del Ministero della Salute oltre ad aver ricevuto lo scorso 6 dicembre a Roma Palazzo Montecitorio il premio d'eccellenza denominato "100 Eccellenze Italiane".



1.1° punto OdG

COMUNICAZIONI – Dati definitivi FFO

Il Rettore comunica che questo punto sarà trattato durante l'esposizione del punto 8.1 OdG.



1.2 Punto OdG

Comunicazione:

Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, la quale ricorda che gli obblighi di trasparenza, con particolare riferimento alla pubblicazione di informazioni reddituali e patrimoniali, sono regolati dal D. Lgs. n. 33/2013, in particolare all'art. 14, e dettagliati dalle linee guida emanate dalla competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

I soggetti interessati in ambito universitario sono:

- Rettore;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti del Senato Accademico;
- Direttore Generale.

Per facilitare i componenti del Consiglio di Amministrazione nell'assolvimento delle relative incombenze, l'Amministrazione ha predisposto appositi modelli di dichiarazione (**allegati 1, 2, 3 e 4**) e il servizio Anticorruzione, Trasparenza e Accesso agli atti provvederà a contattare i singoli componenti, riepilogando quanto necessario, oltre ad assicurare il supporto eventualmente richiesto.

Gli obblighi in questione sono i seguenti:

1. Dichiarazione riguardante la situazione patrimoniale (per i nuovi componenti in carica) (**Allegato 1**) o l'Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa l'anno precedente (per i componenti in carica che hanno già presentato la dichiarazione patrimoniale lo scorso anno) (**Allegato 2**),
2. Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi (valutando l'oscuramento dei dati personali non pertinenti);
3. Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, e ad altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti (**Allegato 3**).

Tutti i richiamati adempimenti concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado di parentela (nonni, genitori, figli, nipoti in linea retta, cioè figli dei figli, fratelli e sorelle), esclusivamente se gli stessi vi consentono; diversamente, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono predisporre apposita Dichiarazione di mancato consenso da parte dei familiari, di cui l'Ateneo deve dare evidenza on line (**Allegato 4**).

L'Ateneo ha obbligo di pubblicare on line le dichiarazioni rese dai singoli soggetti obbligati, entro tre mesi dalla nomina nell'Organo.

La dott.ssa Elisa Silvestri evidenzia come la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui sopra comporta la possibilità che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche a seguito di verifica richiesta annualmente al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, irroghi una **sanzione da € 500 ad € 10.000** direttamente ai soggetti interessati, individualmente inadempienti per non aver fornito quanto richiesto, come anche al dirigente eventualmente responsabile della mancata pubblicazione on line.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 27 novembre 2024

Il Rettore ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del 27 novembre 2024.

Il Rettore, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constatata la mancanza di rilievi e lo pone in approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione approva con astensione dei rappresentanti degli studenti in quanto assenti nella seduta precedente.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 26/11/2024, Rep. 13274/2024, Prot. 0505981 – Adeguamenti ordinamenti dei Corsi di Studio alle nuove classi di cui ai DD.MM. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 - approvazione modifiche di ordinamenti in modalità semplificata - A.A. 2025/26 Approvazione

Il Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, Responsabile Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale ricorda i DD.MM. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 che, definendo le nuove classi di Laurea e di Laurea Magistrale, hanno stabilito che gli ordinamenti di tutti i Corsi di Studio (CdS) debbano adeguarsi alle nuove classi definite dai DD.MM. entro l'A.A. 2025/26.

Alcuni CdS non sono coinvolti nei citati DD.MM., si tratta di quelli accreditati l'anno scorso (già ai sensi della nuova normativa) e di quelli afferenti alle classi delle professioni sanitarie, alla classe L-P02 e alla classe LM-85bis.

I CdS coinvolti devono proporre modifiche ordinamentali secondo una delle due modalità di seguito richiamate:

1. **procedura semplificata:** qualora si ritenga che le parti testuali dell'ordinamento siano già conformi ai citati DD.MM., si potrà procedere ad adeguamenti esclusivamente sulla parte tabellare - **FASE 1** (entro il 28/11/2024)
2. **procedura ordinaria:** modifica di ordinamento secondo le tempistiche ordinarie - **FASE 2** (entro il 28 febbraio 2025)

Nelle scorse settimane, i Collegi Didattici, i Dipartimenti e la Facoltà hanno approvato gli adeguamenti degli ordinamenti dei CdS alle nuove classi, definendo la tipologia di modifica da proporre (in procedura semplificata – FASE 1, o in procedura ordinaria – FASE 2).

Considerata la scadenza della FASE 1 fissata al 28/11/2024, è stato necessario approvare con Decreto Rettorale d'urgenza del 26/11/2024, Rep. 13274/2024, Prot. 0505981 (**allegato 1**) gli adeguamenti degli ordinamenti dei CdS alle nuove classi che in tale fase sono stati proposti, per permettere l'invio degli stessi al MUR, per la valutazione del Consiglio Universitario nazionale (CUN), tramite caricamento in banca dati SUA-CdS in tempo utile.

La proposizione in modalità semplificata degli ordinamenti sarà oggetto di valutazione da parte del CUN con due possibili esiti:

- approvazione: nel caso in cui la modifica di un ordinamento venga approvata, l'Ateneo non potrà più accedere per quest'anno alla modifica dello stesso ordinamento secondo la modalità ordinaria;
- riformulazione: qualora il CUN ritenga necessaria una riformulazione dell'ordinamento, l'Ateneo dovrà accedere alla procedura ordinaria di modifica dell'ordinamento.

Il Rettore, alla luce di quanto sopra esposto, chiede al Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi in merito alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza indicato in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore e del dott. Stefano Fedeli;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;
- visti i DD.MM. 1648 e 1649 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649 di ridefinizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale;
- vista la nota MUR n. 21415 dell'8 novembre 2024;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico della seduta odierna;

approva



la ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza emanato il 26/11/2024, Rep. 13274/2024, Prot. 0505981.



8.1° punto OdG:

Bilancio di previsione 2025 e Bilancio di previsione triennale 2025- 2027 e conseguente revisione dei vincoli di Patrimonio Netto

Il Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo, Direttore Generale, il quale ricorda che, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera c) dello Statuto di Ateneo, e dell'art. 10 del regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, il bilancio di previsione annuale e triennale dell'Ateneo.

Il budget si inserisce all'interno del sistema di programmazione dell'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'Ateneo, sistema finalizzato a fornire l'adeguato supporto alle politiche e strategie di sviluppo. Il budget in particolare consente di verificare la sostenibilità economico finanziaria delle scelte di programmazione riscontrandone in particolare gli impatti sugli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria.

Esiste infatti uno stretto nesso tra le azioni definite nel piano strategico e la loro esplicitazione all'interno del budget annuale e triennale al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria delle azioni di sviluppo definite dalla governance di ateneo e di verificarne nel contempo la coerenza con gli equilibri economico-finanziari complessivi.

Il budget 2025-2027 è il risultato di un processo che ha preso avvio con un momento di monitoraggio e riesame del piano strategico dell'anno precedente che ha dato modo alla governance (delegati e relativi referenti amministrativi) di rivedere, laddove necessario, gli obiettivi, gli ambiti, le aree di intervento e le azioni conseguenti. Da tale monitoraggio sono state individuate le azioni da riproporre o da implementare per il nuovo anno 2025. L'elenco delle azioni individuate nel Piano strategico 2023-2025 ha rappresentato, in sede di redazione delle schede di budget, uno strumento indispensabile per una allocazione delle risorse coerente, sostenibile e responsabile rispetto agli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo.

All'interno della relazione al budget 2025-2027 è stato inserito un apposito paragrafo che dà evidenza dei raccordi tra budget e piano strategico.

Per la predisposizione dei documenti di previsione sono stati adottati gli **schemi di bilancio obbligatori** definiti dal DM attuativo della L.240/2010.

Il bilancio di previsione annuale e quello triennale sono costituiti da un conto economico previsionale, da un budget degli investimenti e dalla nota integrativa (**allegato1**).

In particolare il budget 2025:

- è basato sulla competenza economica, ciò comporta che la stima dei ricavi e dei costi comprende anche la stima dei residui vincolati dell'anno precedente (residui che non erano considerati nei bilanci preventivi iniziali precedenti);
- è costruito partendo da un budget economico e degli investimenti autorizzatorio strutturato per centro gestionale a sua volta strutturato in fondi (**allegato 2**);
- la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni del budget alle Strutture accademiche è reso noto fin dall'inizio dell'anno, consentendo così una programmazione delle attività più oculata e responsabile;
- il rafforzamento del vincolo di destinazione delle somme assegnate, con la predisposizione di strumenti di analisi e verifica ex-post della gestione.

Il dott. Federico Gallo ricorda che, per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione di luglio 2020, l'attività di revisione della composizione del patrimonio netto ha comportato in particolare lo smobilizzo delle quote di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria e di converso una nuova determinazione delle quote di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale vincolate, da un lato per la copertura dei residui delle assegnazioni alle strutture accademiche e dall'altro per gli equilibri del bilancio futuri.

Questa revisione ha comportato la modalità di rappresentazione degli equilibri di bilancio evidenziando un risultato economico di gestione "negativo" per gli anni 2025-2027, cui si è data

copertura, così come previsto dal manuale contabile, con utilizzo di una quota di patrimonio netto da contabilità economico-patrimoniale appositamente accantonato.

A tale specifico riguardo, per contenere l'entità delle perdite di bilancio degli esercizi futuri e garantirne la sostenibilità con i vincoli di patrimonio netto, è stata effettuata un'attenta analisi delle linee politiche perseguibili e di conseguenza si è dovuto provvedere ad effettuare delle scelte strategiche che comportano all'attualità delle significative ricadute sul bilancio, in particolare:

- un adeguamento della programmazione assunzionale del personale docente e PTA rispetto alle disposizioni dettate dall'art. 15-quinquies del D. L. 31 maggio 2024 n. 71, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106, e dall'art. 12 del D.L. 9 agosto 2024 n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024 n. 143;
- una razionalizzazione degli stanziamenti per i servizi garantiti dall'amministrazione centrale, stante altresì la politica governativa di introduzione di limiti di spesa lineari e temporizzati per un dato periodo gestionale, ma, in ogni caso, le scelte fatte garantiscono fermo restando il livello quantitativo e qualitativo dei servizi da fornirsi agli studenti, alla didattica ed alla ricerca;
- il controllo dell'entità delle assegnazioni alle strutture accademiche (Dipartimenti, Scuole, Centri) (e comunque alcune voci risultano incrementate).

L'entità dei valori delle assegnazioni è presente **nell'allegato 3**

Il bilancio di previsione triennale 2025-2027 è stato inoltre profondamente caratterizzato, come sopra richiamato, dalla necessità di contenere spese per beni e servizi in osservanza delle norme di cui all'articolo 1, commi 590-602, 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), cosa peraltro parzialmente realizzata in considerazione della necessità di garantire comunque la copertura a bilancio di stanziamenti di spesa per costi di natura obbligatoria.

Si precisa che, per procedere all'applicazione di tali norme al bilancio 2025-2027, come per lo scorso anno in occasione della redazione del bilancio 2024-2026 si è operato in un quadro di assoluta incertezza normativa, in considerazione del fatto che per consentire l'applicazione della normativa richiamata alle Università occorresse attendere le indicazioni fornite dal MUR tramite l'emanazione di un proprio decreto, ad oggi il suddetto decreto non è stato ancora emanato.

Pur in assenza del decreto del MUR che definisse le modalità di attuazione per le università della norma e al fine di poter elaborare la bozza del documento di Bilancio, si è dovuto individuare una modalità di applicazione della norma all'Ateneo e di conseguenza sono stati ridotti gli stanziamenti sulle voci oggetto di contenimento, al fine di ottenere il rispetto del limite (calcolato, come stabilisce la norma, pari alla media dello speso per beni e servizi nel triennio 2016-2018 per le voci oggetto di contenimento).

Nel conteggio del rispetto dei limiti, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale si è ipotizzato, che possa trovare anche applicazione per il 2025 quanto previsto dalla Circolare MEF del 3 novembre 2023 n. 29 che, "*considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici*", confermava per il 2024 l'esclusione dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi.

Va peraltro precisato che nel budget 2025, pur avendo applicato tutte le riduzioni di spesa possibili, proprio al fine di preservare comunque quei valori di spesa definiti incompressibili atti a garantire i servizi minimali di funzionamento delle strutture, risulta presente un superamento del plafond. Si è peraltro fiduciosi che i maggiori ricavi 2024 rispetto ai ricavi 2018 consentiranno, così come previsto dal comma 593 dell'art. 1 della legge 160/2019, di elevare in misura ampiamente sufficiente il limite di spesa per il 2025.

Passando ad elencare presupposti, scelte strategiche e relative azioni effettuate in fase di compilazione del Bilancio 2025, si pongono di seguito in evidenza:

- la sostenibilità pluriennale del budget, è garantita attraverso la copertura dei risultati di gestione grazie alle quote appositamente vincolate del **patrimonio netto**;



- gli stanziamenti del costo del personale docente e ricercatore tengono conto della completa attuazione della programmazione residua di Ateneo 2022-2024 e di quella per il triennio 2023-25. Il budget include altresì i costi previsti per la Programmazione ordinaria di Ateneo docenti e ricercatori 2023-25 approvata dal C.d.A. del 24/10/2023 per un importo pari a euro 800.000,00 e le risorse per la programmazione straordinaria (risorse stanziare dall'art. 1, co. 297, lett. a. della L. n. 234/2021) prevista dal DM n. 445/2022 e approvata dal C.d.A. del 29/11/2022 pari a euro 2.777.133,00, e dal DM n. 795/2023 e approvata dal C.d.A. del 24/10/2023 pari a euro 3.172.331,00, da realizzare rispettivamente entro il 31 ottobre 2026 e il 31 ottobre 2027 come disposto dall'art. 15 D.L. 31 maggio 2024, n. 71 convertito dalla L. 29 luglio 2024, n. 106 e modificato dal D.L. 9 agosto 2024, n. 113 comma 1-quinquies;
- gli stanziamenti del costo del personale docente e ricercatore tengono conto, altresì, dell'attuazione del Piano Straordinario RU-PA che con Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2024 n.1673 ha assegnato all'Università di Verona risorse pari a 123.280 euro. Lo stanziamento complessivo (programmazione ordinaria e straordinaria) prevede la copertura delle prese di servizio al 1° marzo o al 1° ottobre (in concomitanza con l'inizio dei semestri didattici), salvo motivate eccezioni derivanti da esigenze didattiche o assistenziali e in tutti i casi previsti da disposizioni legislative;
- relativamente ai ricercatori a tempo determinato RTD b), previsti sia nei piani straordinari che nella programmazione a carico del bilancio di ateneo, viene previsto il passaggio di tutti a ruolo di PA alla fine del terzo anno di contratto.
- per quanto riguarda gli RTT, viene previsto il passaggio a PA di tutti dopo 6 anni di anzianità nel ruolo RTT. Per il calcolo dell'anzianità in qualità di RTT, nei casi in cui vi sia il riconoscimento per il triennio trascorso nel ruolo di RTD a) o di assegnista di ricerca (rispettivamente 3 anni e 2 anni), questa viene computata nel calcolo dei 6 anni secondo la disciplina e i limiti previsti per il passaggio a PA dall'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022 n. 36.
- Per quanto attiene agli adeguamenti Istat delle retribuzioni del personale docente e ricercatore, si è tenuto conto degli incrementi retributivi pari allo 0,98% per il 2023, come indicato ai sensi del DPCM dell'8 gennaio 2024, e del 4,8 % per il 2024, come previsto dal DPCM del 23 luglio 2024, nonché della previsione di aumento del 5,45 % per il periodo 2025-2027;
- gli stanziamenti del costo del personale Dirigente, TA e CEL tengono conto del completamento dell'attuazione 2023-25 approvata dal C.d.A. del 24/10/2023, così come definita nel PIAO 2024-2026 approvato dal C.d.A del 30/01/2024 con un costo a regime pari a euro 630.500,00 comprensivo delle risorse pari a euro 113.583,20 destinate alle Progressioni Economiche Verticali, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022). Il budget include, inoltre, l'attuazione della programmazione straordinaria di cui al DM 445/2022 e al DM 795/2023 e approvata dal C.d.A. del 24/10/2023, pari a euro 2.200.000,00 da realizzare entro il 31/10/2027.
- il rispetto dei limiti di spesa definiti secondo i nuovi indicatori introdotti dal D.Lgs. 49/2012 relativamente al costo del personale ed all'indebitamento rientrano nei parametri ministeriali ISP (limite 80%) e ISEF (limite 15%);
- il quadro delle risorse stimato considera una capacità di *fund raising*, determinata dai soli progetti esistenti, e un aggregato di trasferimenti dal MUR in aumento rispetto agli anni precedenti;
- relativamente alla didattica gli obiettivi individuati riguardano la sostenibilità e la promozione dell'offerta formativa dei CdS, anche tenendo conto per l'a.a. 24/25 della nascita dei nr. 9 CdS con sede amministrativa a Verona e dei nr. 3 CdS interateneo con sede amministrativa fuori Verona, ponendo attenzione alla disponibilità di personale e all'adeguatezza delle strutture; a tal fine nel budget sono previsti stanziamenti per Contratti, supplenze e incentivazione e contributi per i laboratori didattici;
- per quanto riguarda le misure in favore degli studenti, in particolare in tema di diritto allo studio si confermano i finanziamenti delle borse di studio regionale a tutti gli studenti idonei nelle graduatorie definitive, compatibilmente alla disponibilità di risorse dalla tassa regionale per il diritto allo studio e dal



fondo integrativo statale; si mantengono tutte le misure di orientamento *in ingresso, in itinere, in uscita*; per le borse di dottorato sono state stanziato **nr. 95 borse** per il 1° anno del 40° ciclo;

- relativamente all'internazionalizzazione le aree di intervento individuate dall'Ateneo riguardano:
 - lo sviluppo della mobilità e dell'offerta formativa a livello internazionale, il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula, il rafforzamento degli scambi internazionali, lo sviluppo dell'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca. In particolare:
 - è stato confermato per il secondo anno il valore dell'assegnazione per i bandi Cooperint (portati già dal budget 2023 a 220.000 rispetto ai 100.000 degli anni precedenti);
 - è stato confermato l'intervento finalizzato all'incentivazione dell'attività di internazionalizzazione presso i dipartimenti (€ 130.000 biennali previsti nel budget 2025 essendo il 2024 coperto con il finanziamento di pari importo stanziato nel budget 2023) e del supporto ai corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese (€ 60.000 annuali);
 - è stato confermato per il secondo anno il raddoppio del fondo per l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca (portati già dal budget 2023 a 200.000 rispetto ai 100.000 degli anni precedenti)

Il dott. Federico Gallo evidenzia che al fine di voler rendere disponibili già ad inizio anno i finanziamenti d'Ateneo ai Dipartimenti, Scuole e Centri la proposta di assegnazione di fondi evidenziata nel prospetto (**allegato 3**) è stata inserita all'interno del budget di Ateneo.

I criteri di ripartizione tra le strutture accademiche delle assegnazioni complessive 2025 sono i seguenti:

Didattica

In ottemperanza agli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025 e in analogia al fondo unico per la Ricerca (FUR), è istituito il fondo unico per la Didattica (**FUD**) da destinare ai dipartimenti, allo scopo di renderli sempre più responsabili in tema di integrazione della didattica, attraverso attività di supporto (tutorato e didattica integrativa) e laboratori didattici.

Questa nuova impostazione consente ai dipartimenti di avere maggior autonomia nella allocazione delle risorse, fermo restando che il budget 2025 per il tutorato è già stato oggetto di delibera (CdA 25/06/2024 e 29/10/2024), pertanto le risorse ad esso destinate possono essere modificate solo in senso incrementale. Per quanto riguarda le assegnazioni degli altri interventi facenti parte del FUD, esse sono state quantificate dall'Ateneo in via transitoria per il 2025 come segue: laboratori didattici € 240.000 e didattica integrativa € 45.000. Queste verranno ripartite ai dipartimenti secondo i criteri dell'anno precedente. In particolare:

- a) **Funzionamento laboratori:** viene assegnato in proporzione alle ore di laboratorio dichiarate nell'OFF 2024/25 ponderate come segue: peso 5 per i corsi offerti dal dipartimento di Biotecnologie, peso 3 per i corsi offerti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e peso 1 per tutti i restanti corsi. Si precisa che le ore di laboratorio del CdS di Scienze nutraceutiche e della salute alimentare sono state attribuite al Dipartimento di Biotecnologie anziché a quello di afferenza del corso, in quanto l'attività laboratoriale viene interamente svolta presso le strutture di Biotecnologie. Analogamente, le ore di laboratorio dei corsi afferenti alla Sezione di Biomedicina di Innovazione del DIMI sono state attribuite alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
- b) **Didattica integrativa:** viene ripartito in base alla media tra la percentuale dei CFU offerti nei corsi attivi presenti nell'A.A. 2023/24 sul totale di Ateneo e la percentuale degli iscritti ai corsi medesimi sul totale di Ateneo. In entrambe le percentuali sono esclusi i CdS delle tecniche professionalizzanti, già finanziati dalla Regione Veneto;
- c) **Tutorato:** viene riportata l'assegnazione deliberata nel CdA del 29/10/24. La base del calcolo si rifà alla media del triennio 2019/20- 2020/21-2021/22 del valore del numeratore degli indicatori ANVUR iC24 (abbandoni) e iC14 (studenti stabili) rilevato dalla banca dati ANVUR SUA-CDS. Il primo indicatore (abbandoni) pesa 2/3 mentre il secondo (studenti stabili) pesa 1/3 dell'assegnazione complessivamente stanziata. Inoltre, tale assegnazione è stata integrata con il CdA del 29/10/24 sulla base dell'analisi del fabbisogno di tutor effettuata presso ciascun dipartimento dalla Commissione di Ateneo per il Tutorato all'uopo nominata.



Dal 2026, quando il FUD entrerà a regime, la quantificazione del budget e la relativa ripartizione fra interventi sarà deliberata indicativamente nel mese di giugno, in tempo utile per consentire alle UO didattiche di adottare tutti i provvedimenti amministrativi del caso.

L'assegnazione del FUD è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento

Funzionamento Dipartimenti

Ripartito in base alla numerosità dei docenti incardinati nel dipartimento al 05/12/2024, con peso del docente pari a 1,3 se afferente alle aree disciplinari da 01 a 09 e peso pari a 1,0 per le aree da 10 a 14.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento Facoltà di Medicina e Chirurgia

Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia viene stabilita una dotazione forfettaria pari a euro 20.000.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento Scuola di Dottorato

Viene stabilita una quota fissa di euro 270.000 per la Scuola di Dottorato, di cui una quota pari a 10.000 euro è assegnata ad ogni singolo corso di dottorato (per il 41° ciclo sono 20 i corsi con sede amministrativa Verona e 2 i corsi con sede amministrativa esterna (UNIBZ e UNITN) per i quali, da convenzione è messo a disposizione il fondo di funzionamento).

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento Scuole di Specializzazione

Viene assegnata alle Scuole di specialità medica complessivamente euro 100.000.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento Centri di ricerca, didattici e di servizio

Della previsione di spesa pari a 846.000 euro, vengono assegnati i seguenti importi:

CPT	435.000	euro
LURM	20.000	euro
CERISM	40.000	euro
CIRSAL	60.000	euro
CIDE	15.000	euro
CDE	8.000	euro
VUH	105.000	euro
TOLC	22.000	euro
CLA	46.000	euro
ARCNET	90.000	euro
NEG2MED	5.000	euro

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Ricerca

FUR



I criteri di ripartizione utilizzati sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2024 e sono i medesimi che sono stati utilizzati per la ripartizione del FUR 2024. I tre criteri adottati sono definiti come di seguito:

- Produzione scientifica, peso 65%.
- Progetti di ricerca, peso 30%.
- Incassato Conto terzi, peso 5%.

Relativamente alle misure a sostegno dell'internazionalizzazione, in particolare internazionalizzazione dei corsi di studio di Laurea Magistrale e l'incentivazione delle attività di internazionalizzazione presso i Dipartimenti si confermano gli stanziamenti sui valori previsti già a budget 2024.

Si precisa che la sostenibilità pluriennale del budget, è garantita attraverso la copertura dei risultati di gestione grazie alle quote appositamente vincolate del patrimonio netto.

Il Rettore ricorda che il CdA ha deliberato nel mese di luglio 2020 l'attività di revisione della composizione del patrimonio netto che ha comportato in particolare lo smobilizzo delle quote di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria e di converso una nuova determinazione delle quote di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale vincolate, ha comportato una rappresentazione degli equilibri di bilancio che evidenzia un risultato economico di gestione "negativo" per gli anni 2025-2027, cui si è data copertura, così come previsto dal manuale contabile, con utilizzo di una quota di patrimonio netto da contabilità economico-patrimoniale appositamente accantonato

Il budget triennale presenta una situazione di costante perdita nel triennio, il cui trend è così riassumibile, se si detrae dalla perdita la quota imputabile ai residui di tali progetti:

	2025	2026	2027
Perdita di esercizio	34.116.245	19.922.885	20.373.661
Quota imputabile a residui di progetti finanziati dall'ateneo	16.348.665	0	
Perdita di esercizio netta	17.767.580	19.922.885	20.373.661

L'evoluzione dei vincoli del patrimonio netto, stante la copertura delle risultanze del budget 2024-2026, è evidenziata in dettaglio nelle tabelle inserite nel paragrafo *"Sostenibilità del budget triennale ed evoluzione dei vincoli di patrimonio netto"* della Nota illustrativa.

Il patrimonio netto disponibile a fine triennio 2025-2027 risulta essere di euro **6.292.568**, ma la situazione riporta interamente la copertura di budget per il periodo 2024-2027, in considerazione del fatto che i vincoli previsti per la copertura del budget 2024 potranno essere eventualmente ridotti con l'approvazione del consuntivo 2024.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato quindi, con l'approvazione del budget 2025-2027, ad approvare anche la rimodulazione dei vincoli di patrimonio netto conseguenti.

I nuovi vincoli di patrimonio netto necessari a garantire la sostenibilità dei budget 2024-2027 sono i seguenti

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di previsione 2024		Bilancio di previsione 2025		Bilancio di previsione 2026		Bilancio di previsione 2027		Totale vincoli di bilancio 2024-2027
	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI	
A) PATRIMONIO NETTO									
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATNEO	-	-	-	-	-			-	
II PATRIMONIO VINCOLATO									
1) Fondi vincolati destinati da terzi		-		-				-	



2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali - per budget 2020-2022	30.760.003,6 ₂	7.517.523,6 ₃	24.650.93 ₇	13.900.643	15.431.40 ₄	-	14.257.05 ₁	-	106.517.561,73
3) Riserve vincolate (Fondo ammortamenti futuri)	5.217.150,00	-	4.654.747	-	4.491.481	-	4.482.673	-	18.846.051,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	35.977.153,6 ₂	7.517.523,6 ₃	29.305.68 ₄	13.900.64 ₃	19.922.88 ₅	-	18.739.72 ₄	-	125.363.612,73
III PATRIMONIO NON VINCOLATO									
1) Risultato esercizio	-	-	-	-	-				
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	-	-	4.810.560	-	-	7.557.400	1.633.937	6.623.400	20.625.297,45
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-			-	
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	-	-	4.810.560	-	-	7.557.400	1.633.937	6.623.400	20.625.297,45
Totale utilizzi	35.977.153,6 ₂	7.517.523,6 ₃	34.116.24 ₅	13.900.64 ₃	19.922.88 ₅	7.557.400	20.373.66 ₁	6.623.400	145.988.910,18

La proiezione del patrimonio netto dopo la copertura dei budget 2025-2027 risulta la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	PN dopo adeguamento consuntivo 2023 e assestamento 2024	Giro da disponibile a vincolato	Totale vincoli di bilancio 2024-2027	PN dopo copertura budget 2024-2027
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.934.256,00		-	13.934.256,00
II PATRIMONIO VINCOLATO			-	-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	14.282.287,00		-	14.282.287,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali - per budget 2020-2022	106.517.561,47	20.625.297,45	(127.142.858,92)	-
3) Riserve vincolate (Fondo ammortamenti futuri)	29.136.962,74		(18.846.051,00)	10.290.911,74
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	149.936.811,21	20.625.297,45	(145.988.910,18)	24.573.198,48
III PATRIMONIO NON VINCOLATO			-	-
1) Risultato esercizio	-		-	-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	26.917.865,79	(20.625.297,45)	-	6.292.568,34
3) Riserve statutarie				
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	26.917.865,79	(20.625.297,45)	-	6.292.568,34
Totale	190.788.933,00		(145.988.910,18)	44.800.022,82

Pertanto aggiungendo al PN vincolato la quota da vincolare dal PN disponibile, si ricava la composizione del patrimonio netto dopo la rimodulazione dei vincoli.

A) PATRIMONIO NETTO	PN dopo adeguamento consuntivo 2023 e assestamento 2024	Giro da disponibile a vincolato	PN dopo la rimodulazione dei vincoli
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.934.256,00		13.934.256,00
II PATRIMONIO VINCOLATO			-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	14.282.287,00		14.282.287,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali - per budget 204-2027	106.517.561,47	20.625.297,45	127.142.858,92
3) Riserve vincolate (Fondo ammortamenti futuri)	29.136.962,74		29.136.962,74
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	149.936.811,21	20.625.297,45	170.562.108,66



III PATRIMONIO NON VINCOLATO			-
1) Risultato esercizio	-		-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	26.917.865,79	-20.625.297,45	6.292.568,34
3) Riserve statutarie			-
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	26.917.865,79	-20.625.297,45	6.292.568,34
Totale Patrimonio Netto	190.788.933,00		190.788.933,00

Il Rettore informa, inoltre, che il Senato Accademico, nella seduta del 18.12.2024, ha espresso parere favorevole alla bozza di bilancio.

Il Rettore informa, altresì, che il Bilancio di Previsione 2025 è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha provveduto ad esprimere il proprio parere in data 16.12.2024 con apposita relazione (**allegato C**)

Il Direttore Generale procede quindi ad illustrare sinteticamente la documentazione presentata attraverso la proiezione di alcune slides come da consuetudine per cercare di semplificare la lettura del bilancio unico di previsione 2024 e triennale 2024-2026 (**slide 1**).

Slide 2 elenca i principali ambiti di incertezza che possono incidere sulla variabilità del dato previsionale rispetto a quello consuntivo. In primis la riduzione di 170 milioni di euro del FFO seguiti dal blocco di 340 milioni relativi alla programmazione straordinaria; tutto ciò, contrariamente ad altri atenei, non ha bloccato la programmazione ma ha visto una rimodulazione della programmazione attraverso il riassorbimento dei cosiddetti "borsellini sterili" dei dipartimenti.

Per quel che concerne la **slide 3** (Budget e collegamento al Piano Strategico di Ateneo 23-25 con annualità 2025) il Dg comunica che la documentazione contabile è stata molto apprezzata dai componenti della visita CEV.

Slide 4 (tabella di dati contabili) rappresenta gli ambiti strategici che garantiscono la continuità dei progetti.

Slide 5 (Quadro di insieme - Budget Economico Quadro Generale 2025) illustra i proventi dell'Ateneo, ove la parte principale è costituita dal FFO; si evidenzia una diminuzione dello stesso per il 2025.

Slide 6 (Budget Economico Quadro Generale 2025) evidenzia i costi di cui la parte principale è costituita dal costo del personale. Anche in questo caso i componenti della visita CEV hanno apprezzato il fatto che questo Ateneo non lavora soltanto sui punti organico ma prendendo in considerazione anche il budget per mantenere l'equilibrio dei conti.

Slide 7 e 8 (Budget Economico Quadro Generale 2025 - Un'importante precisazione tecnica contabile) rappresenta un risultato economico apparentemente negativo che viene coperto ricorrendo all'utilizzo di una quota di Patrimonio Netto. Nella costruzione del bilancio vi è stata una rappresentazione in prospettiva degli sviluppi macroeconomici e ciò al fine di lasciare alla prossima governance un messaggio di "equilibrio e sostenibilità" di bilancio per il futuro.

Slide 9 (Rappresentazione per il triennio 25-27) illustra la rappresentazione dell'equilibrio di bilancio con le varie voci di copertura.

Slide 10 illustra la sostenibilità del bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027 che avviene attraverso l'utilizzo di quote di patrimonio netto che vengono svincolate di volta in volta cui si somma un ulteriore rilascio di una quota di patrimonio netto non vincolato.

Slide 11 (FFO 2025 – in riferimento al punto 1.1 OdG) illustra la stima della quota FFO per il 2025.

Slide 12 (FFO 2025) viene illustrato il confronto tra le assegnazioni delle varie voci FFO 2024 e quelle presunte del 2025.



Slide 13 (Focus sull'assegnazione del FFO 2024)

Slide 14 (tabella di dati contabili) si comunica che, per quel che concerne il costo del personale: vi è stato un taglio dello stesso ottenuto grazie all'utilizzo dei cd. "borsellini sterili" dei dipartimenti. Vengono evidenziati 3 dati su cui porre attenzione.

Slide 15 e 16 (Focus su andamento storico incidenza % varie componenti FFO) viene illustrata la proiezione dei dati dal 2020 al 2024 con particolare risalto alla diminuzione della quota premiale.

Slide 17 (la quota premiale del FFO) illustra l'andamento della contrazione della quota premiale. Con i Direttori di Dipartimento si stanno programmando delle strategie per assottigliare tale riduzione o per il recupero della quota premiale storica.

Slide 18 (la quota premiale del FFO) presenta le tre componenti della quota premiale: 1) qualità della ricerca 2) politiche di reclutamento 3) qualità del sistema universitario. Considerato il peso della componente qualità della ricerca (1) si invitano tutti i Dipartimenti alla pubblicazione dei migliori risultati di ricerca.

Slide 19 (la quota premiale del FFO) illustra l'andamento delle politiche di reclutamento (2) nel periodo 2020/2024.

Slide 20 (la quota premiale del FFO) illustra l'andamento della qualità del sistema universitario (3) nel periodo 202/2024 sulla base dei 10 indicatori. I Direttori sono invitati a lavorare per il recupero di questo gap.

Slide 21 (Contribuzione studentesca 2025) viene evidenziato il fatto che questa Governance non ha aumentato la tassazione mantenendo inalterati i servizi.

Slide 22 (Contribuzione studentesca 2025) illustra la previsione della composizione della contribuzione studentesca per il 2025.

Slide 23 (prospettive di sostenibilità in relazione all'equilibrio economico finanziario dell'Ateneo): raccomandazioni

Slide 24 (raccomandazioni) illustra la disponibilità di patrimonio netto non vincolato per il periodo 2025/2027 alla quale deve essere sommata la cifra messa a disposizione per gli ammortamenti futuri che l'Ateneo potrà gestire nei prossimi esercizi nonostante i tagli subiti. In questo saldo sono già conteggiate tutte le spese correnti e future. Con il bilancio consuntivo, che verrà discusso nell'aprile 2025, si potrà capire se vi saranno degli ulteriori spazi di manovra per mettere a disposizione delle somme per alcune esigenze emerse nel corso dei prossimi mesi.

Slide 25 (indicatori ministeriali da attenzionare – spese del personale) illustra, a invarianza delle entrate e considerato il futuro aumento degli stipendi del personale, il mantenimento dell'equilibrio a tutto il 2027.

Slide 26 (sostenibilità del budget triennale) questo bilancio di previsione è già proiettato nei futuri bilanci del 2026 e 2027 inserendo nei saldi tutti i costi attuali costruiti in prospettiva con gli incrementi previsti

Slide 27 (sostenibilità del budget triennale) illustra le proiezioni al 31.12.2027 in considerazione della presenza del patrimonio netto accantonato per le future esigenze.

Slide 28, 29 e 30 (Criteri di assegnazioni 2025) illustra gli importi assegnati alle varie voci. Viene evidenziato l'inserimento del FUD. Per quanto concerne il FUR si sottolinea che gli importi sono rimasti invariati e a carico dei dipartimenti. Sono stati rimodulati i contratti di pubblicazione con gli editori consentendo un risparmio di circa 200mila euro.

Slide 31 (voci del bilancio dedicate agli studenti) vengono confermate tutte le voci.



Slide 32 (altre misure a favore degli studenti) illustra gli importi messi a disposizione per misure dedicate agli studenti specificando che si tratta della stessa cifra messa a disposizione rispetto all'esercizio precedente.

Slide 33 (contratti di formazione specialistica per medici specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria) illustra la spesa effettiva dei contratti di formazione; tale spesa viene anticipata dall'Ateneo e successivamente rimborsata dallo Stato. Si tratta di 2632 contratti attualmente in essere.

Slide 34 (per il diritto allo studio) illustra gli importi messi a disposizione per una voce importante per la componente studentesca. È garantita la copertura per tutti gli studenti beneficiari; per gli studenti idonei si procederà allo scorrimento della graduatoria anche in base ai finanziamenti esterni.

Slide 35 (borse di Dottorato di ricerca) illustra l'importo confermato per le 95 borse di Dottorato di Ricerca previste.

Slide 36 (alcune misure per Ricerca – III missione – Internazionalizzazione) illustra gli importi confermati per la Ricerca e la Internazionalizzazione.

Slide 37, 38, 39 e 40 (dinamica dei costi del personale) illustrano tutte le misure adottate per il personale ad eccezione della manovra già illustrata del cd. "borsellino sterile"; è già stato previsto l'avanzamento nelle classi stipendiali per gli esercizi 2025/2027. È già contemplata la spesa per il rinnovo del contratto di lavoro 2022/2024 del personale TA e un incremento del fondo del salario di produttività dello 0,5%.

Slide 41 e 42 (raccomandazione del collegio dei Revisori) illustra le raccomandazioni del Collegio con particolare riferimento ai costi di assunzione del personale, nel triennio 2022/2024 e in programmazione del biennio 2023/2025, determinerà l'avvicinamento al limite dell'80% previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49.

Il Rettore dà la parola al dott. Mauro Zappia, componente del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale illustra la relazione stesa dal Collegio.

Slide 43 (servizi comuni) illustra le risorse messe a disposizione per i vari servizi per i quali non è prevista alcuna riduzione.

Slide 44, 45 46(budget degli investimenti- quadro generale) illustra il totale degli investimenti ripartito tra immobilizzazioni immateriali e materiali

Slide 47 (approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti) illustra la conferma dell'organo dedicato al controllo.

Il Rettore dà la parola alla studentessa Sig.ra Emanuela Maria Altamura, la quale dichiara la propria astensione al voto per i seguenti motivi:

"Buongiorno a tutti, sono Emanuela Maria Altamura, una nuova rappresentante degli studenti. Ci tenevo a ringraziare il Direttore Generale e la Direzione per l'immane lavoro svolto. Come sapete, negli anni, come Unione degli Universitari sia a livello nazionale che a livello locale abbiamo portato avanti tutta quella che è la rimostranza contro il rapporto tra contributi studenteschi e FFO che anche quest'anno supera il 20% stabilito dalla legge.

Il bilancio non tiene considerazione che lo scorporo effettuato della tassazione degli studenti fuori sede e internazionali può essere fatto solo con relativo decreto ministeriale che non è stato emanato neanche quest'anno, come ne è esempio la sentenza del Consiglio di Stato riguardo il ricorso della rappresentanza di Udu Pavia.

Ovviamente consideriamo questo una mancanza grave nonché discriminatoria ed è per questo che, come negli altri anni, mi asterrò nella votazione.

Inoltre, auspichiamo da parte dell'università un impegno attivo per il diritto allo studio nonostante sia stato fatto un grande passo nell'aumento della tax area a 27mila euro. Ma è fondamentale proseguire su questa strada, opponendosi con decisione alle misure adottate dalla ministra nel settore universitario



e della ricerca. Queste scelte stanno aggravando una precarietà già diffusa, che colpisce il mondo accademico e rischia di peggiorare ulteriormente in futuro.

Il contesto attuale del diritto allo studio precario e insufficiente impone questa attenzione con iniziative concrete per affrontare le esigenze della comunità studentesca che più che mai necessita di una tale attenzione.

Questo è l'altro motivo della mia astensione auspicando che l'ateneo affronti in modo più incisivo queste criticità."

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore e del dott. Federico Gallo;

delibera di approvare il Bilancio di previsione 2025 e al Bilancio di previsione triennale 2025- 2027, con astensione della studentessa Sig.ra Emanuela Maria Altamura

9.1° punto OdG:

Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari triennale 2025/2027.

Il Rettore dà alla dott.ssa Elena Nalesso, Direttrice della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica, la quale richiama l'art. 2 del DM del MEF 16 marzo 2012, il quale dispone che *"Le Amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1 comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano triennale di investimento che evidenzia, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili"*.

A tal fine è opportuno individuare gli immobili, provenienti spesso da successioni testamentarie, che non sono ritenuti strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ateneo, e che possono pertanto, nel rispetto dei legati, essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione o conferimento a terzi da approvarsi unitamente al bilancio di previsione.

Da una ricognizione elaborata dalla Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica, risultano non più aderenti alle necessità o non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ateneo i seguenti immobili:

1. Negozio sito in Corso Porta Nuova, 35/A – Verona e i Terreni o frazioni di terreni boschivi, a prato o relitti stradali, siti nel comune di Pieve Vergonte, provincia di Verbano-Cusio-Ossola in Piemonte, attualmente di proprietà dell'Università per successione testamentaria della defunta Rosa Picconi.
Per destinazione urbanistica e posizione, gli immobili non possono configurarsi come un contributo alle funzioni dell'Università, tuttavia anche la sola detenzione comporta per l'Ateneo una seppur ridotta spesa per manutenzioni e gestione.
2. Immobile residenziale in via Laghetto Squarà nella fraz. di Montorio del Comune di Verona attualmente, per successione testamentaria della defunta Fanny Simeoni, è in parti uguali di proprietà dell'Università di Verona e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona – AOUI.
Per destinazione urbanistica, posizione e grado di detenzione, l'immobile non può configurarsi come un contributo alle funzioni dell'Università, tuttavia anche la sola detenzione comporta per l'Ateneo una seppur ridotta spesa per manutenzioni e gestione.
3. Porzione di circa 9.800 mq di un più ampio terreno incolto sito in B.go Roma e compreso tra via Sanmaritana da Polenta e strada Le Grazie nei pressi del Polo scientifico di Ca' Vignal, attualmente di proprietà dell'Università a seguito di compravendita con rogito Rep. 5943 del 29/09/1992.
Salvo una porzione approssimativamente di pari superficie che resta in proprietà dell'Università per eventuali espansioni, il terreno non risulta in grado di generare il reddito necessario a coprire le spese di manutenzione per il mantenimento delle condizioni igieniche e di sicurezza.

Risulta pertanto evidente, anche al fine del contenimento della spesa pubblica, la necessità di valorizzare i beni sopra descritti e non più funzionali ai compiti dell'Università, attraverso alienazioni al miglior offerente da attuarsi mediante procedure aperte nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo e del Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827.

Richiamato l'art. 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Vista la scheda denominata "OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI" (**allegato 1**) nella quale vengono rappresentate nel triennio 2025-2027 le procedure di alienazione, secondo le modalità disposte dal Decreto Ministeriale attuativo 16 marzo 2012.

La dott.ssa Elena Nalesso evidenzia che per volontà testamentaria, i proventi derivanti dalla vendita degli immobili indicati al punto 1 saranno devoluti, così come definito nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2005 all'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Verona, mentre quelli



indicati al punto 2, così come definito nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/09/2020, saranno destinati ad ARC-Net Centro di Ricerca Applicata sul Cancro – Università di Verona.

Per quanto riguarda gli altri immobili, gli introiti entreranno a far parte del bilancio di ateneo e potranno, secondo l'allegato I.5 al D.lgs. 36/2023, contribuire a finanziare genericamente il programma triennale dei lavori pubblici o in alternativa un singolo intervento in esso contenuto.

Il Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo, Direttore Generale, il quale in merito alla alienazione di cui al punto 3), spiega che a seguito dell'operazione di vendita ci sarà la possibilità di costruire una nuova residenza universitaria a servizio degli studenti e del personale afferente a Borgo Roma, buona parte degli alloggi verrà offerta a tariffa calmierata. Nel frattempo si procederà all'ulteriore implementazione del complesso BIOLOGICO 3 con attrezzature che permetteranno la frequentazione degli studenti del 3° anno del Corso di Laurea in Farmacia.

Ciò detto, il Rettore propone al Consiglio d'Amministrazione di approvare ai sensi dell'art. 22 let. i) dello Statuto l'allegato piano triennale di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore e della dott.ssa. Elena Nalesso;
- vista la normativa citata in premessa;
- visto il parere del Responsabile Finanziario;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile Finanziario;

all'unanimità,

delibera

1. di approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari dell'Università di Verona e delle "OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI" (**allegato 1**), triennio **2025/2027** redatto dalla Direzione Tecnica Gare Acquisti e Logistica;
2. di inviare quanto indicato come allegato al punto 1, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
3. di pubblicare il medesimo in Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Ateneo alla sezione Gestione Immobili.



9.2° punto OdG:

Aggiornamento della programmazione Edilizia Universitaria e Adozione del Programma triennale dei LL.PP. 2025-2027 e dell'elenco annuale dei lavori 2025.

Il Rettore dà alla dott.ssa Elena Nalesso, Direttrice della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica, la quale ricorda al Consiglio di Amministrazione che ogni anno in occasione della presentazione del Bilancio di previsione viene presentato il Programma Edilizio Triennale aggiornato.

Il Rettore richiama l'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" che dispone:

co.1. *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

a) *adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*

b) *approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile."*

co.2. *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori,..... il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a)" (ovvero pari a € 150.000).*

co.4. *"Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici."*

La dott.ssa Elena Nalesso informa che la Direzione Tecnica Gare Acquisti e Logistica ha pertanto provveduto a redigere la *"RELAZIONE ILLUSTRATIVA della PROGRAMMAZIONE EDILIZIA UNIVERSITARIA 2025-2027 e QUADRI ESIGENZIALI dei lavori in programmazione"* (**ALLEGATO N. 1**) in conformità agli obiettivi previsti nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" e nel "Piano Strategico di Ateneo", nelle apposite sezioni dell'ambito TRASVERSALE, della DIDATTICA e della RICERCA.

La Direzione Tecnica Gare Acquisti e Logistica, sulla scorta della programmazione edilizia, ha proceduto altresì a redigere il *"Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 dell'Amministrazione Università degli Studi di Verona"* ed elenco annuale 2025 (**ALLEGATO N. 2**), secondo gli schemi-tipo indicati all'art. 3 comma 2 dell'allegato I.5 del D. Lgs 36/2023.

Il "Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 e l'elenco annuale 2025, redatti in conformità al Bilancio Unico di Ateneo e agli altri documenti programmatori, la cui copertura finanziaria è indicata all'interno del Bilancio di previsione triennale 2025-2027, all'ordine del giorno di questa seduta, sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo per 60 giorni, per eventuali osservazioni, prima di procedere all'approvazione definitiva dello stesso entro 90 giorni dall'entrata in esercizio del bilancio.

Il Rettore propone al Consiglio d'Amministrazione di approvare l'**ALLEGATO 1**, ai sensi dell'art. 48 comma 1 lettera b) e di adottare l'**ALLEGATO 2** ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, D.R. Rep. 1315/2017.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore e della dott.ssa Elena Nalesso;
- visti gli allegati;
- vista la normativa citata in premessa;
- visto il parere del Responsabile Finanziario;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile Finanziario;

all'unanimità,

delibera



4. di approvare la "RELAZIONE ILLUSTRATIVA della PROGRAMMAZIONE EDILIZIA UNIVERSITARIA 2025-2027 e QUADRI ESIGENZIALI dei lavori in programmazione" (*ALLEGATO 1*) ivi contenuti, redatta dalla Direzione Tecnica Gare Acquisti e Logistica che individua i Responsabili Unici dei Progetti;
5. adottare il "Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 dell'Amministrazione Università degli Studi di Verona" ed elenco annuale 2025 (*ALLEGATO n. 2*), a firma del Referente Arch. Pier Giorgio Dal Dosso;
6. di pubblicare il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 dell'Amministrazione Università degli Studi di Verona" ed elenco annuale 2025 (*ALLEGATO n. 2*), all'Albo Ufficiale di Ateneo per 60 giorni, per eventuali osservazioni, prima di procedere all'approvazione definitiva dello stesso.



9.3° Punto OdG:

Approvazione del Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi dell'Università di Verona di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 (IVA esclusa) – Triennio 2025-2027.

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elena Nalesso, Direttrice della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica, la quale ricorda al Consiglio di Amministrazione che l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 (*di seguito Codice*) e l'art. 6 dell'Allegato I.5 del citato Codice, efficace dal 01.07.2023, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino *il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi aggiornamenti annuali di importo unitario stimato pari o superiore a euro 140.000,00 oltre l'IVA per legge, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria.*

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi dell'Università di Verona e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato uguale o maggiore alla soglia (euro 140.000,00 + IVA), di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del citato Codice.

Il richiamato art. 37, comma 4, del Codice dispone che il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali siano pubblicati sul sito istituzionale dell'Università di Verona e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Inoltre, l'art. 45 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Verona stabilisce che spetta al Consiglio di Amministrazione l'approvazione sia del programma degli acquisti di forniture e servizi che di quello dei lavori pubblici, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Secondo l'art. 6 dell'Allegato I.5 del citato Codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 comma 1, del Codice, il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo annessi allo stesso allegato.

La dott.ssa Elena Nalesso comunica che, a tal fine, la Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica è stata incaricata di predisporre il relativo documento di programmazione degli acquisti di forniture e servizi. L'elaborazione dei dati inseriti nella programmazione tiene conto dei fabbisogni di acquisti di forniture e servizi di importo stimato unitario pari o superiore a 140.000,00 euro (IVA esclusa) manifestati dai singoli Centri di Responsabilità (CdR) dell'Ateneo, che si prevede vengano avviati nel corso del triennio 2025 - 2027, con stanziamenti di bilancio di Ateneo, con la previsione di apporti di capitale privato e/o con fondi di progetti di eccellenza o finanziamenti europei PNRR, nel rispetto dei dati previsionali di budget 2025, 2026 e 2027.

I risultati di questa elaborazione sono contenuti nella Relazione illustrativa del Programma di forniture e servizi – triennio 2025-2027 (Allegato 1), composta dalle seguenti schede:

SCHEDA G): quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

SCHEDA H): elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati anche le forniture e i servizi connessi a interventi di lavori pubblici, di cui agli articoli da 3 a 5 dell'All. I.5 del D.Lgs. 36/2023, riportandone il relativo CUP, ove previsto;

SCHEDA I): elenco degli acquisti presenti nella prima annualità della precedente programmazione triennale 2024-2026 nei casi previsti dall'art. 7, comma 3, dell'All. I.5 del Codice, non riproposti e non avviati.

Il Rettore sulla base di quanto in narrativa e visto l'art. 48, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità D.R. 1315/2017 del 09.08.2017, propone al Consiglio di Amministrazione:

- di approvare il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi per il triennio 2025-2027, secondo quanto disposto e con le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati e sulla base



della Relazione Illustrativa (Allegato 1), così predisposta, per il dettaglio delle tipologie di spesa, oggetto di programmazione per il triennio citato;

- di autorizzare, in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 37 comma 4, del D.Lgs. 36/2023, la pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi alla programmazione di servizi e forniture sul profilo dell'Ateneo di Verona – sezione "Amministrazione Trasparente" e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP);

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore e della dott.ssa Elena Nalesso;
- visto l'allegato 1) Relazione Illustrativa Programma triennale forniture e servizi 2025-2027;
- vista la normativa citata in premessa;
- visto il parere del Responsabile Finanziario;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile Finanziario;

all'unanimità,

delibera

- di approvare il Programma degli acquisti di forniture e servizi per il triennio 2025-2027, secondo quanto disposto e con le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati e sulla base della Relazione Illustrativa (Allegato 1), composto dalle seguenti schede: - SCHEDA G) quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento; - SCHEDA H) elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione; - SCHEDA I) elenco acquisti presenti nella precedente programmazione triennale 2024 - 2026 non effettuati;

- di autorizzare, in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, la pubblicazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi dell'Università di Verona – triennio 2025-2027 sul profilo dell'Ateneo di Verona – sezione "Amministrazione Trasparente" e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).



7.1° punto OdG: Progetto di Ateneo “COmuNità VENeta per il Calcolo Scientifico - CONVECS” – adesione all’ATS

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale informa che La Regione Veneto nel 2023 ha pubblicato l’Avviso pubblico per l’attivazione di una infrastruttura di supercalcolo (HPC) regionale – Super Computing Veneto, approvato con DGR n. 1154 del 19 settembre 2023 e finanziato dalla Regione del Veneto nell’ambito del PR Veneto FESR 2021-2017, Obiettivo specifico 1.1, Azione 1.1.2

In accordo con il Delegato per l’Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, prof. Franco Fummi, e con i collaboratori e il Dirigente alla Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione, Dott. Giovanni Bianco, l’Ateneo di Verona ha, fin da subito, preso parte ai lavori preparatori e di approfondimento al fine di poter prendere parte attiva nella rete di Atenei e centri di ricerca veneti che intendevano aderire all’avviso della Regione.

Il calcolo ad alte prestazioni (High-Performance Computing - HPC) sta diventando infatti sempre più indispensabile non solo in campi strettamente legati al calcolo scientifico come la fisica o l’ingegneria, ma anche in discipline meno tradizionalmente associate a questo tipo di risorse. Ad esempio, le scienze sociali, le scienze umanistiche, la biologia, le scienze del farmaco e dei prodotti per la salute, e perfino le arti stanno sempre più ricorrendo all’HPC per l’analisi di grandi set di dati, la simulazione di sistemi complessi e l’elaborazione di informazioni in modo rapido ed efficiente.

Il progetto CONVECS mira a realizzare un’infrastruttura di supercalcolo in Regione Veneto che si articolerà in un *hub* principale a Padova (Unipd) e nodi secondari (*spoke*) a Verona (Univr), Venezia (Unive e, in qualità di utilizzatore dell’infrastruttura, Iuav) e Legnaro (INFN). Il modello distribuito consente di ottimizzare l’utilizzo delle risorse di calcolo esistenti e facilita la collaborazione tra università e settori diversi. L’infrastruttura darà supporto al calcolo scientifico e alla ricerca sul territorio, favorendone la trasformazione digitale e migliorando il posizionamento della Regione Veneto a livello nazionale ed europeo su tematiche relative al calcolo ad alte prestazioni.

È l’Università di Padova che, in qualità di ente capofila, in data 7 novembre 2023, ha partecipato al suddetto Avviso presentando domanda di sostegno ID 10676453, il cui titolo di progetto è “Comunità veneta per il calcolo scientifico - CONVECS”, CUP: C97H23001700002 (Allegato n. 4), con referente progettuale Andrea Baraldo, Dirigente dell’Area Servizi informatici e telematici e budget complessivo pari a 16.681.329,90 euro.

Con Decreto di AVEPA prot. n. 39254 del 6 marzo 2024 (Allegato n. 5) è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ammissibili, a seguito dell’istruttoria amministrativa effettuata da AVEPA stessa e dell’analisi tecnica e valutazione di merito da parte della Commissione Tecnica di Valutazione costituita.

Tale graduatoria era costituita da una sola domanda di sostegno ritenuta ammissibile nell’ambito dell’avviso pubblico per l’attivazione di una infrastruttura di supercalcolo (HPC), ovvero il progetto Convecs (ID 10676453), con un punteggio di 67 e sono stati rinviati a successivo provvedimento la finanziabilità e l’impegno di spesa per la domanda considerata ammissibile e finanziabile ai sensi della DGR n. 1154/2023, una volta adottato il provvedimento di assunzione dell’impegno di spesa a valere sulle risorse PR Veneto FESR 2021-2027 a favore di AVEPA.

Con successivi decreti della Direzione regionale ICT e Agenda digitale n. 30 del 19 marzo 2024 e n. 10047 del 6 giugno 2024 sono state apportate alcune revisioni all’avviso iniziale per adeguarlo alla normativa in tema DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e di climate proofing, di cui al Regolamento (UE)2021/1060 oltre a rimodulare le tempistiche inizialmente previste nel bando.

Con nota AVEPA prot. n. 303229 del 23 settembre 2024 all’ateneo patavino (loro protocollo n. 173059 del 23 settembre 2024), è stata comunicata l’ammissibilità e finanziabilità della domanda di



sostegno del progetto per un contributo di 15.000.000,00 euro su una spesa ammissibile di 16.666.666,67 euro, a fronte di 16.681.329,96 euro di spesa tecnica del progetto, rappresentando che le spese sono ammissibili a partire dal 20 settembre 2023 (art. 6 comma 2 del bando).

Nello specifico, nella tabella seguente è riportata la suddivisione per categorie di spesa di tutto il progetto presentato, di cui l'Ateneo di Padova è capofila:

Categ	Spesa
A) BENI MATERIALI (macchinari/attrezzature/dotazioni/impianti, ecc. fino a copertura del valore di mercato del bene) Comprende: Acquisto di apparecchiature scientifiche tecnologiche e dotazioni informatiche avanzate (ad esempio: hardware di supercalcolo, hardware per storage e per connettività). Spese per implementazione di apparecchiature e infrastruttura di rete già in essere, spese per l'interconnessione dei lab dipartimentali al centro di supercalcolo. Saranno riconosciute anche spese di installazione e collegamento delle attrezzature purché strettamente connesse alla piena funzionalità delle attrezzature acquisite	11.600.000,00
B) INVESTIMENTI IMMATERIALI (acquisizione o sviluppo di programmi informatici) Comprende: software e sistemi operativi. Licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud (ad esempio: servizi di connettività a livello regionale per interconnessione tra nodi di supercalcolo distribuiti e nodo centrale, servizi di connettività con operatori, servizi in cloud/leasing, licenze software per la gestione del nodo di calcolo e della rete, ecc).	2.000.000,00
C) CONSULENZA E SERVIZI PROFESSIONALI Comprende: Consulenza tecnica per avvio e conduzione dell'infrastruttura	590.000,00
D) SPESE PER GARANZIE Costi per fidejussione.	
E1) SPESE DI PERSONALE - fascia di costo ALTO	109.500,00
E2) SPESE DI PERSONALE - fascia di costo MEDIO	97.200,00
E3) SPESE DI PERSONALE - fascia di costo BASSO	1.193.328,00
F) SPESE GENERALI con tasso forfettario pari al 7% ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Reg. 1060/2021	1.091.301,96
TOTALE	16.681.330,00

Il bando regionale prevede una quota di finanziamento di 15.000.000 euro, a fronte di un progetto che preveda una quota minima di cofinanziamento del 10%, ovvero un cofinanziamento minimo da parte dell'ATS di 1.666.667 euro, ripartita nelle seguenti quote:

- 10.700.00,00 di euro per l'Università di Padova
- 1.300.000,00 euro per l'Università degli Studi di Verona
- 1.000.000,00 di euro per l'Università Ca' Foscari di Venezia
- 2.000.000,00 di euro per l'Istituto Nazionale di Fisica Nazionale (INFN), sedi di Padova e Legnaro

Per la ripartizione del cofinanziamento del 10%, per l'intero triennio del progetto, si ha la seguente distribuzione;

- 1.188.889,13 di euro per l'Università di Padova
- 144.444,47 euro per l'Università degli Studi di Verona
- 111.111,13 di euro per l'Università Ca' Foscari di Venezia



- 222.222,27 di euro per l'Istituto Nazionale di Fisica Nazionale (INFN), sedi di Padova e Legnaro

Per la quota di co-partecipazione dell'Università di Verona, il prorettore informa che rappresenta acquisto di beni e servizi per l'HPC già operativo a valere sul bilancio dell'Ateneo.

Si conferma che la stessa è stata già soddisfatta in quanto la quota di bilancio annua prevista per spese di mantenimento e recupero dell'obsolescenza dell'HPC operativo a Verona è da sola superiore alla quota di co-finanziamento complessivo triennale previsto dal bando. Ad esempio, nel documento di previsione di bilancio esercizio finanziario 2025 della Direzione ITC alla voce COAN B_SOFTWARE - CA.C.CB.08.05.02 sono previsti euro 48.800,00 per il *servizio di aggiornamento, supporto e manutenzione software per l'infrastruttura di supercalcolo (Openstack/HPC) e Livenet*, mentre alla voce B_INFRAST - CA.A.AA.02.07.01 sono previsti Euro 140.000,00 per la *componente OPENSTACK Supercalcolo nello specifico n° 2 server rack con GPU e n° 4 server senza GPU per espansione Server per la creazione di una infrastruttura in HA per i servizi critici*.

Per l'Università di Verona sono quindi a disposizione 1.300.000 euro così distribuiti:

- Beni materiali € 1.062.720,23
- Investimenti immateriali € 183.227,62
- Consulenza e servizi professionali € 54.052,15

Il Pro Rettore informa che in conformità con quanto stabilito dal bando, la Capofila sosterrà tutte le spese del Progetto. In particolare, effettuerà tutti gli acquisti di beni, servizi e materiali di consumo per conto dell'ATS e li metterà a disposizione degli altri Soggetti Gestori secondo quanto concordato per la realizzazione del progetto, nel rispetto della ripartizione del budget indicato in Allegato 2

Nella medesima nota AVEPA ha riassunto le tempistiche e le scadenze amministrative e gestionali previste dal bando, la documentazione da allegare nelle diverse fasi di rendicontazione, indicando come data di termine del progetto e della domanda di saldo il 14 settembre 2027, come riportato nella tabella seguente.

FASI	TEMPISTICHE E SCADENZE
Avvio progetto	Le spese sono ammissibili a partire dal 20/09/2023 (art. 6 comma 2 del bando).
Domanda di anticipo (obbligatoria)	13 gennaio 2025 (entro le ore 17:00 del centoventesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR del decreto n. 408/2024; "qualora il termine di presentazione di una domanda di pagamento coincida con un giorno non lavorativo, oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo").
Domanda di primo acconto	12 maggio 2025 (entro le ore 17:00 del duecentoquarantesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR del decreto n. 408/2024; "qualora il termine di presentazione di una domanda di pagamento coincida con un giorno non lavorativo, oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo") – corrisponde a uno stato di avanzamento lavori pari al 20% della spesa ammessa.
Prima finestra di variazione progettuale	Dal 7 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 (a partire da quattrocentocinquanta giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto n. 408/2024 ed entro le ore 17:00 del trentesimo giorno dall'apertura di questa finestra di variazione). NB: le variazioni devono essere motivate da comprovate ragioni tecniche.



Domanda di secondo acconto	6 maggio 2026 (entro le ore 17:00 del seicentesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR del decreto n. 408/2024) – corrisponde a un ulteriore stato di avanzamento lavori pari al 40% della spesa ammessa.
Seconda finestra di variazione progettuale	Dal 2 dicembre 2026 al 1° gennaio 2027 (a partire da trecentotrenta giorni dalla chiusura della precedente finestra di variazione ed entro le ore 17:00 del trentesimo giorno dall'apertura di questa finestra di variazione). NB: le variazioni devono essere motivate da comprovate ragioni tecniche.
Termine conclusione progetto	14 settembre 2027 (entro 36 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto n. 408/2024).
Domanda di saldo (obbligatoria)	14 settembre 2027 (coincide con la data di conclusione del progetto).

Alla conclusione del progetto (14 settembre 2027) i soggetti gestori si impegnano a garantirne il servizio per ulteriori 5 anni (14 settembre 2032) al termine dei quali i beni in comodato d'uso potranno essere riscattati gratuitamente. (Allegato n.1 art.11). Si informa che nei 5 anni successivi al termine del progetto, l'HPC sarà mantenuto con i fondi ordinari annuali fino ad ora impiegati, senza costi ulteriori per l'Ateneo.

Si fa presente che oltre a documenti operativi connessi all'iniziativa, quali il progetto esecutivo dell'operazione finanziata, il piano di gestione e manutenzione dell'opera e la relazione estesa di verifica climatica redatta da tecnico abilitato, entro il 13 gennaio 2025, data indicata per la domanda di anticipo obbligatorio, dovrà essere trasmesso l'Atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) degli enti partecipanti al progetto.

A tal proposito in questi mesi si è dato seguito alla stesura dei contenuti dell'Atto costitutivo dell'ATS, giungendo quindi a una definizione dello schema di ATS (Allegato n. 3), anche con il coinvolgimento della Direzione Affari Istituzionali del nostro Ateneo.

Inoltre, entro il 13 gennaio 2025, all'atto della firma della nascente ATS, dovrà essere altresì presentata garanzia fideiussoria secondo lo schema predisposto da AVEPA rilasciata da un istituto di credito, da una società di assicurazione o da un consorzio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) a copertura del 100% dell'importo dell'anticipo, pari al 20% del finanziamento complessivo, ovvero 3.000.000,00 euro; la stessa sarà svincolata successivamente alla liquidazione del saldo del contributo. La garanzia sarà messa a disposizione in toto dall'Ateneo patavino in qualità di capofila (specificatamente previsto dalla lettera D) SPESE PER GARANZIE a pagina 42 dell'Allegato 4).

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo, Direttore Generale, il quale evidenzia che a conclusione del progetto in data 14 settembre 2027, come riportato in relazione, i soggetti gestori si impegnano a garantire il servizio per ulteriori 5 anni nei quali l'HPC verrà mantenuto con i fondi ordinari annuali fino ad ora impiegati senza ulteriori costi per l'Ateneo; importa quindi tenere a memoria che, trascorso tale periodo, occorrerà impiegare risorse per il mantenimento di questa tecnologia.

Il dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione, fa presente che ogni anno vengono stanziati a bilancio circa duecentomila euro per la copertura integrale dei costi di manutenzione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'avviso pubblico regionale per l'attivazione di una infrastruttura di supercalcolo (HPC) regionale – Super Computing Veneto, approvato con DGR n. 1154 del 19 settembre 2023 e finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2017, Obiettivo specifico 1.1, Azione 1.1.2, successivamente modificato con decreto della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto n. 10047 del 06 giugno 2024



- Preso atto della domanda di sostegno presentata dall'Ateneo patavino in qualità di capofila, ID 10676453, il cui titolo di progetto è "Comunità veneta per il calcolo scientifico - CONVECS", CUP: C97H23001700002 (Allegato n. 4);
- Vista la comunicazione AVEPA prot. n. 303229 del 23 settembre 2024 all'ateneo patavino (loro protocollo n. 173059 del 23 settembre 2024), relativa all'ammissibilità e finanziabilità della domanda di sostegno ID 10676453;
- Visto lo schema dell'Atto costitutivo dell'ATS (Allegato n.3);
- Ritenuto opportuno di dare seguito alla progettualità che consentirà lo sviluppo di una comunità a supporto del calcolo scientifico e della ricerca sul territorio, favorendone la trasformazione digitale e migliorando il posizionamento della Regione Veneto a livello nazionale e europeo su tematiche relative al calcolo ad alte prestazioni

Delibera

1. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo dell'ATS per il progetto "Comunità Veneta per il Calcolo Scientifico - CONVECS" (CUP: C97H23001700002), con termine previsto per il 14 settembre 2027 (Allegato n. 4, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera), secondo lo schema allegato (Allegato n. 3, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera), apportando eventuali modifiche non sostanziali al documento;
2. di accertare che le somme a disposizione dell'università di Verona, per un importo complessivo di 1.300.000 euro, in conformità con quanto stabilito dal bando, saranno spese dalla Capofila che sosterrà tutte le spese del Progetto. In particolare, la Capofila effettuerà tutti gli acquisti di beni, servizi e materiali di consumo per conto dell'ATS e li metterà a disposizione degli altri Soggetti Gestori secondo quanto concordato per la realizzazione del progetto, nel rispetto della ripartizione del budget indicato in Allegato 2.



7.2° punto OdG:

Premio di laurea "In memoria del Prof. Avv. Antonio Preto" A.A. 2023/2024 - Approvazione.

Il Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone, su richiesta dell'Associazione "Fare Meglio", l'istituzione di n. 1 premio di laurea dal titolo "In memoria del Prof. Avv. Antonio Preto" (**allegato 2**).

Il dott. Giovanni Bianco sintetizza brevemente i principali contenuti: il premio, per un importo di € 2.000,00 (duemilaeuro/00), è rivolto a neolaureati in possesso di Laurea Magistrale o magistrale a ciclo unico di Area Giuridico - Economica conseguita presso l'Università di Verona nell'A.A. 2023/2024.

Il premio sarà corrisposto al vincitore direttamente dall'Associazione "Fare Meglio".

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la bozza del bando di concorso (**allegato 1**).

Il Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente "Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio", propone quindi Consiglio di Amministrazione di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- Prof. Diego Begalli;
- Prof.ssa Donata Gottardi;
- Commissario designato dall'Associazione "Fare Meglio": da designare.

L'istituzione di n. 1 premio di laurea non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Giovanni Bianco;
- visto il vigente regolamento;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18/12/2024;
- esaminata la bozza del bando di concorso

all'unanimità

delibera

l'istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera e la designazione della seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Prof. Diego Begalli;
- Prof.ssa Donata Gottardi;
- Commissario designato dall'Associazione "Fare Meglio": da designare.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo



4.1.1° Punto OdG:

Ricercatore a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza attivato con fondi esterni – Approvazione proroga

Il Rettore dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni sindacali, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e riferisce che il prossimo 31 dicembre 2024 scade il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia junior, attivato con **fondi esterni**, del **dott.ssa Elisa Artigiani** SSD PHYS-03/A – Fisica sperimentale (già FIS/01 – Fisica sperimentale) presso il Dipartimento di Informatica.

Il dott. Luca Fadini ricorda che la copertura finanziaria del contratto triennale, attivato nel 2022, è stata per due a carico dei fondi del DM 1062/2021 e per il terzo anno a carico del DM 737/2021.

Il dott. Luca Fadini riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta del 9 aprile 2024 (**Allegato n. 1**), ha deliberato la richiesta di proroga annuale e precisamente dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, specificando che la copertura finanziaria di € 57.261,40 del contratto annuale troverà copertura sul progetto ACT-FAST-CUP - B33C23000990001 di cui è responsabile il prof. Romeo.

Nel dettaglio le fonti di finanziamento sopra citate:

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.050.DIPINF	CBACT-FAST_ROMEO	146.151,25 €	57.261,40 €	88.889,85 €

Il dott. Luca Fadini segnala che con D.L. n. 36/2022, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modifiche dalla Legge n. 79/2022, è stata introdotta una importante novità all'art. 24 della Legge n. 240/2010: a oggi infatti non è più possibile attivare nuove posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), se non in ipotesi ben delineate e circoscritte, riconducibili essenzialmente all'attuazione del PNRR e del PNR 2021-2027, **ferma restando tuttavia la possibilità di prorogare i contratti già in essere**. A norma dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della legge di conversione n. 79/2022, i contratti triennali di tipologia a) sono prorogabili dal Consiglio di Amministrazione per massimo due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto Ministeriale n. 242/2011.

Il dott. Luca Fadini riferisce che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010", emanato con D.R. n.190 del 6 febbraio 2015, ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dalla candidata nel triennio 2022 – 2024 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

Il dott. Luca Fadini fa presente, infine, che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 16 dicembre 2024 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 3**.

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore, **accertato che i fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti** a dare totale copertura della proroga annuale del contratto RTD a) illustrato in premessa e che **non vi sono ulteriori costi a carico del Bilancio di Ateneo**, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga.



Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Luca Fadini;
- vista la normativa citata;
- vista la proposta di proroga del Consiglio del Dipartimento di Informatica (**Allegato n. 1**);
- visto il verbale della Commissione di valutazione (**Allegato n. 2**);
- visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti (**Allegato n. 3**);
- accertato che i fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti a dare copertura alla proroga annuale del contratto RTD a) illustrato in premessa e che non vi sono ulteriori costi a carico del Bilancio di Ateneo;

delibera

all'unanimità

- di approvare la proroga annuale e precisamente dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 della dott.ssa Elisa Artigiani SSD PHYS-03/A – Fisica sperimentale (già FIS/01 – Fisica sperimentale) presso il Dipartimento di Informatica.



4.1.2° Punto OdG:

Ricercatore a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza attivato con fondi esterni – Approvazione proroga

Il Rettore dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni sindacali, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e riferisce che il prossimo 31 marzo 2025 scade il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia junior, attivato con **fondi esterni**, del **dott. Roberto Di Marco** SSD IINF-05/A – Sistemi di elaborazione delle informazioni (già ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.

Il dott. Luca Fadini ricorda che la copertura finanziaria del contratto triennale, attivato nel 2022, è stata a carico della Fondazione Cariverona.

Il Rettore riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, nella seduta del 17 settembre 2024 (**Allegato n. 1**), ha deliberato la richiesta di proroga annuale e precisamente dal 1 aprile 2025 al 31 marzo 2026, specificando che la copertura finanziaria di € 57.261,40 del contratto annuale sarà garantita dal progetto di ricerca ProOlympia “Sistemi di produzione e prodotti per le paralimpiadi” - CUP: E57G23000290005:

Nel dettaglio le fonti di finanziamento sopra citate:

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UAVR.050.DIPIMI.DIMI-REST	ProOLYMPIA	70.000,00	57.261,46	14.690,95

Il dott. Luca Fadini segnala che con D.L. n. 36/2022, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modifiche dalla Legge n. 79/2022, è stata introdotta una importante novità all'art. 24 della Legge n. 240/2010: a oggi infatti non è più possibile attivare nuove posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), se non in ipotesi ben delineate e circoscritte, riconducibili essenzialmente all'attuazione del PNRR e del PNR 2021-2027, **ferma restando tuttavia la possibilità di prorogare i contratti già in essere.**

A norma dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della legge di conversione n. 79/2022, i contratti triennali di tipologia a) sono prorogabili dal Consiglio di Amministrazione per massimo due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto Ministeriale n. 242/2011.

Il dott. Luca Fadini riferisce che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010”, emanato con D.R. n.190 del 6 febbraio 2015, ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dal candidato nel triennio 2022 – 2024 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

Il dott. Luca Fadini fa presente, infine, che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 16 dicembre 2024 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 3**.

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore, **accertato che i fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti** a dare totale copertura della proroga per un anno del contratto RTD a) illustrato in premessa e che **non vi sono ulteriori costi a carico del Bilancio di Ateneo**, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga.

Il Consiglio di Amministrazione



- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Luca Fadini;
- vista la normativa citata;
- vista la proposta di proroga del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (**Allegato n. 1**);
- visto il verbale della Commissione di valutazione (**Allegato n. 2**);
- visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti (**Allegato n. 3**);
- accertato che i fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti a dare totale copertura per un anno della proroga del contratto RTD a) illustrato in premessa e che non vi sono ulteriori costi a carico del Bilancio di Ateneo;

delibera

all'unanimità

- di approvare la proroga annuale e precisamente dal 1 aprile 2025 al 31 marzo 2026 del dott. Roberto Di Marco, SSD IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni (già ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.



4.2.1° punto OdG: chiamate di Professori e Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2024 aveva approvato la copertura della seguente posizione:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Biotechnologie	1	RTT	AGRI-06/A (AGR/07) Genetica agraria	2023-2025 Straordinaria

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dei candidati, ha dichiarato vincitrice la dott.ssa Elisa Fasani e approvato la seguente graduatoria di candidati/e idonee/i: Damiano Martignago, Alessandra Amato, Federico Scossa.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 7 novembre 2024, ha approvato la proposta di chiamata della dott.ssa Fasani. Lo stesso propone la presa di servizio a partire dal 1° marzo 2025.

Si propone l'assunzione dal 1° marzo 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum della candidata vincitrice (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione straordinaria per gli anni 2023-2025 dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024;
- verificato che il costo del suddetto posto risulta incluso tra quelli previsti nella delibera del C.d.A. del 24/10/2023 relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e alla verifica della compatibilità finanziaria con il budget previsionale 2024-26;
- verificato, altresì, che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2024 e triennale per gli esercizi 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata della seguente ricercatrice:



Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Biotechnologie	AGRI-06/A (AGR/07) Genetica agraria	RTT	Elisa Fasani	1° marzo 2025



4.2.2° punto OdG: chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei professori associati, deliberata dai dipartimenti con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/02/2024 aveva approvato la programmazione del personale, tra cui la copertura della seguente posizione:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI)	1	PA	GIUR-17/A (ex IUS/20) Filosofia del Diritto	Ordinaria 2023-2025

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dei candidati, ha dichiarato idonei Christian Crocetta e Andrea Favaro.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 3 dicembre 2024, ha proposto la chiamata del dott. Andrea Favaro, meglio giudicato dalla Commissione, ritenendo il suo curriculum coerente con l'impegno didattico e scientifico contenuto nel bando. Lo stesso chiede la presa di servizio dal 1° marzo 2025.

Si propone l'assunzione a decorrere dal 1° marzo 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 18, comma 1;
- visto il "Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum del candidato chiamato (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione ordinaria per gli anni 2023-2025 dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024;
- verificato che il costo del suddetto posto risulta incluso tra quelli previsti nella delibera del C.d.A. del 24/10/2023 relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e alla verifica della compatibilità finanziaria con il budget previsionale 2024-26;
- verificato, altresì, che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2024 e triennale per gli esercizi 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata del seguente professore associato:



Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI)	GIUR-17/A (ex IUS/20) Filosofia del Diritto	PA	Andrea Favaro	1° marzo 2025



4.2.3° punto OdG: chiamate di Professori e Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2024 aveva approvato la copertura della seguente posizione:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Neuroscienze Biomedicina e Movimento	1	RTT	PSIC-01/A Psicologia generale (ex M-PSI/01)	2023-2025 Straordinaria

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dei/le candidati/e, ha dichiarato vincitrice la dott.ssa Chiara Mazzi e approvato la seguente graduatoria di candidati/e idonee/i: Serena Olivieri, Andrea Zangrossi, Lorenzo Pini, Giulio Contemori, e Maria Pyasik. Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 10 dicembre, ha approvato la proposta di chiamata della dott.ssa Mazzi.

Il Dipartimento fa presente, inoltre, che la dott.ssa Mazzi, attualmente ricercatrice a tempo determinato di tipo a) presso questo Ateneo fino al 31/12/2024, svolge il ruolo di responsabile scientifica locale di un progetto PRIN 2022 e chiede, al fine di garantire la continuità del progetto e non perdere il finanziamento assegnato, la presa di servizio della stessa dal 01/01/2025. Considerato l'indirizzo dell'Ateneo di assumere il personale docente e ricercatore il 1/03/2025 e il 01/10/2025, propone di coprire il costo del contratto per il periodo 01/01/2025 – 28/02/2025 con i fondi di progetto, che saranno trasferiti al bilancio di Ateneo.

Si propone l'assunzione dal 1° gennaio 2025, con imputazione della spesa secondo la modalità individuata dal dipartimento.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum della candidata vincitrice (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione straordinaria per gli anni 2023-2025 dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024;
- verificato che il costo del suddetto posto risulta incluso tra quelli previsti nella delibera del C.d.A. del 24/10/2023 relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e alla verifica della compatibilità finanziaria con il budget previsionale 2024-26;
- verificato, altresì, che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2024 e triennale per gli esercizi 2024-2026, approvato dal



Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023;

- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata della seguente ricercatrice:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Neuroscienze Biomedicina e Movimento	PSIC-01/A Psicologia generale (ex M-PSI/01)	RTT	Chiara Mazzi	1° gennaio 2025



4.2.4° punto OdG: chiamate di Professori e Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2024 aveva approvato la copertura della seguente posizione:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Scienze umane	1	RTT	GSPS-02/A (ex SPS/04) Scienza politica	Straordinaria 2023-2024

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dei/le candidati/e ha dichiarato vincitore Massimo Prearo e approvato la seguente graduatoria di candidati/e idonee/i: Marco Marsili, Valerio Vignoli, Leiza Brumat.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 27 novembre 2024, ha approvato la proposta di chiamata del dott. Prearo.

Il Dipartimento fa presente, inoltre, che il dott. Prearo, ricercatore a tempo determinato di tipo a) presso questo Ateneo fino al 31/12/2024, è Principal Investigator di un progetto PRIN PNRR e chiede, al fine di garantire la continuità del progetto e non perdere il finanziamento assegnato, la presa di servizio dello stesso dal 01/01/2025. Considerato l'indirizzo dell'Ateneo di assumere il personale docente e ricercatore il 1/03/2025 e il 01/10/2025, propone di coprire il costo del contratto per il periodo 01/01/2025 – 28/02/2025 con i fondi di progetto, che saranno trasferiti al bilancio di Ateneo.

Si propone l'assunzione dal 1° gennaio 2025, con imputazione della spesa secondo la modalità individuata dal dipartimento.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum del candidato vincitore (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione straordinaria per gli anni 2023-2025 dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024;
- verificato che il costo del suddetto posto risulta incluso tra quelli previsti nella delibera del C.d.A. del 24/10/2023 relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e alla verifica della compatibilità finanziaria con il budget previsionale 2024-26;
- verificato, altresì, che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2024 e triennale per gli esercizi 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023/2023;



– visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata del seguente ricercatore:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Scienze umane	GSPS-02/A (ex SPS/04) Scienza politica	RTT	Massimo Prearo	1° gennaio 2025



4.2.5° punto OdG: chiamate di Professori e Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2024 aveva approvato la copertura della seguente posizione:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Informatica	1	RTT	MATH-03/A o MATH-03/B (già MAT/05 Analisi matematica o MAT/06 Probabilità e statistica matematica)	Straordinaria 2023-2025

La suddetta procedura si era conclusa con la chiamata nel Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2024 del vincitore dott. Alekos Cecchin, il quale avrebbe dovuto prendere servizio il 1° marzo 2025. Con successiva nota del 2 dicembre 2024, il dott. Cecchin ha rinunciato alla nomina a ricercatore in tenure track.

Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della facoltà prevista dal vigente regolamento di attingere alla graduatoria degli idonei in caso di rinuncia alla nomina del vincitore, ha deliberato in data 13/12/2024 la proposta di chiamata, a partire dalla prima data utile, della dott.ssa Chiara Rigoni, prima idonea nella graduatoria della citata procedura, nel settore MATH-03/A.

Si propone l'assunzione dal 1° marzo 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum della candidata idonea (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione straordinaria per gli anni 2023-2025 dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2024;
- verificato che il costo del suddetto posto risulta incluso tra quelli previsti nella delibera del C.d.A. del 24/10/2023 relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e alla verifica della compatibilità finanziaria con il budget previsionale 2024-26;
- verificato, altresì, che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2024 e triennale per gli esercizi 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata della seguente ricercatrice:



Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Informatica	MATH-03/A Analisi matematica	RTT	Chiara Rigoni	1° marzo 2025



4.2.6° punto OdG: chiamate di Professori e Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2023 aveva approvato la copertura della seguente posizione:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Scienze chirurgiche odontostomatologiche e materno infantili	1	RTT	MEDS-06/A (ex MED/18) Chirurgia generale	Dipartimenti di Eccellenza

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dell'unico candidato, dott. Mario De Bellis, l'ha dichiarato vincitore.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16 dicembre 2024, ha approvato la proposta di chiamata del dott. De Bellis. Lo stesso propone la presa di servizio a partire dal 1° gennaio 2025.

Si propone l'assunzione dal 1° gennaio 2025, considerato che il posto è finanziato nell'ambito dei progetti di eccellenza.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum del candidato vincitore (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- visto il D.M. 639 del 2 maggio 2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della Legge 240/2010;
- preso atto che il citato posto, finanziato dal MUR, risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione dei Dipartimenti di Eccellenza approvati nel Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2023;
- tenuto conto che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo – Budget 2023-2025;
- preso atto della disponibilità dei fondi esterni come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata del seguente ricercatore:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
--------------	----------------------------------	-------	------------	------------



Scienze chirurgiche odontostomatologiche e materno infantili	MEDS-06/A (ex MED/18) Chirurgia generale	RTT	Mario De Bellis	1° gennaio 2025
--	--	-----	-----------------	--------------------



4.3.1° punto OdG: Passaggio di ruolo da RTD B a PA - Approvazione.

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, che prevede la possibilità di chiamare nel ruolo di professore associato il ricercatore a tempo determinato lett. b) (*Senior*), in possesso di abilitazione scientifica nazionale, previa valutazione da effettuarsi nel corso del terzo anno di contratto.

A seguito della conclusione della procedura valutativa è pervenuta la proposta di chiamata per il passaggio nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore *senior* da parte del seguente Dipartimento:

Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno Infantili

Gruppo scientifico disciplinare

06/MEDS-17 Malattie Apparato Visivo

(già SC 06/F2)

Settore scientifico-disciplinare

MEDS-17/A Malattie Apparato Visivo

(già SSD MED/30)

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici della dott.ssa Francesca Bosello, Ricercatrice Universitaria a Tempo determinato di tipo b) (*Senior*) per il GSD 06/MEDS-17 (già SC 06/F2), SSD MEDS-17/A Malattie Apparato Visivo (già MED/30), l'ha dichiarata idonea al ruolo di Professore Associato.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 16 dicembre 2024, ha approvato all'unanimità dei professori di I e II fascia, la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca Bosello.

La dott.ssa Francesca Bosello - reclutata nell'ambito del PIANO STRAORDINARIO 2020, DM 856/2020 - sarà inquadrata nel ruolo dei professori associati alla scadenza del contratto di ricercatore Senior e precisamente dal 1° gennaio 2025.

La chiamata sopraindicata è coerente con la programmazione deliberata nei CdA del 24 novembre e 22 dicembre 2020 e la relativa spesa è stata stanziata nel budget 2024-2026 approvato dal CdA del 19/12/2023.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile ad interim,
- udita la relazione del Pro Rettore,
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24,
- visto il *"Regolamento per la Disciplina delle chiamate dei Professori universitari ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010"*,
- visto il D.M. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 ottobre 2010 n. 240,
- visto il Decreto Rettorale con cui a decorrere dal 17 giugno 2024 i Professori di I fascia, di II fascia, i Ricercatori Universitari di ruolo ed i Ricercatori a tempo determinato dell'Università di Verona sono inquadrati nel gruppo scientifico-disciplinare e nel settore scientifico disciplinare come indicato nell'allegato A) del medesimo decreto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 della Legge 240/2010 e all'art. 2, comma 1 e 2 del D.M. del 2 maggio 2024 n. 639,
- visto il curriculum della chiamata (allegato 1),
- visto il Decreto di approvazione degli atti di valutazione (allegato 2),
- vista la delibera di chiamata del Dipartimento di appartenenza (allegato 3),
- visto il parere del Direttore Generale,
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario



all'unanimità,

delibera

di approvare la chiamata, in qualità di Professore Associato, della seguente ricercatrice *Senior*:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno Infantili	MEDS-17/A Malattie Apparato Visivo (ex MED/17)	PA	Bosello Francesca	01/01/2025



4.3.2° punto OdG: Passaggio di ruolo da RTD B a PA - Approvazione.

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, che prevede la possibilità di chiamare nel ruolo di professore associato il ricercatore a tempo determinato lett. b) (*Senior*), in possesso di abilitazione scientifica nazionale, previa valutazione da effettuarsi nel corso del terzo anno di contratto.

A seguito della conclusione della procedura valutativa è pervenuta la proposta di chiamata per il passaggio nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore *senior* da parte del seguente Dipartimento:

Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento

- Gruppo scientifico-disciplinare **11/PSIC-04**: PSICOLOGIA CLINICA E PSICOLOGIA DINAMICA
- Settore scientifico-disciplinare **PSIC-04/B**: PSICOLOGIA CLINICA
- 1 posto di **Professore Associato**

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici della dott.ssa **Valeria DONISI**, Ricercatore Universitario a Tempo determinato di tipo b) (*Senior*) per il Settore Scientifico Disciplinare PSIC-04/B Psicologia clinica, l'ha dichiarata idonea al ruolo di Professore Associato.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 10 dicembre 2024 ha approvato all'unanimità dei professori di I e II fascia, la proposta di chiamata della dott.ssa Valeria Donisi.

La dott.ssa Valeria DONISI - reclutata nell'ambito del PIANO STRAORDINARIO 2020, DM 856/2020 - sarà inquadrato nel ruolo dei professori associati alla scadenza del contratto di ricercatore Senior e precisamente dal 1° marzo 2025.

La chiamata sopraindicata è coerente con la programmazione deliberata nei CdA del 24 novembre e 22 dicembre 2020 e la relativa spesa è stata stanziata nel budget 2024-2026 approvato dal CdA del 19/12/2023.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile *ad interim*,
- udita la relazione del Pro Rettore,
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24,
- visto il "Regolamento per la Disciplina delle chiamate dei Professori universitari ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010",
- visto il curriculum del chiamato (**allegato 1**),
- visto il Decreto di approvazione degli atti di valutazione (**allegato 2**),
- vista la delibera di chiamata del Dipartimento di afferenza (**allegato 3**),
- visto il parere del Direttore Generale,
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

all'unanimità,

delibera

di approvare la chiamata, in qualità di Professore Associato, del seguente ricercatore *Senior*:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Neuroscienze, biomedicina e movimento	PSIC-04/B Psicologia clinica	PA	Valeria Donisi	01/03/2025



5.1 punto OdG: Politiche di Ateneo e programmazione Offerta formativa Anno Accademico 2025/26 - Approvazione

Il Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, Responsabile Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale ricorda che l'Ateneo, richiedendo per il prossimo Anno Accademico 2025/26 l'attivazione di un nuovo Corso di Studio (CdS), è tenuto a presentare, oltre alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) dei nuovi corsi proposti, anche il documento "**Politiche di Ateneo e Programmazione**".

Tale documento rientra tra quelli obbligatori richiesti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, ai sensi delle vigenti "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024/25" dell'ANVUR. In tali Linee Guida, secondo un processo virtuoso di progettazione della nuova offerta formativa, è previsto che l'Ateneo verifichi la coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" procedendo all'eventuale aggiornamento di quest'ultimo prima dell'approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici.

Nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" devono essere riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo per l'offerta formativa dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS in coerenza con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati; il documento deve contenere, inoltre, una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi CdS.

Il progetto di nuovo CdS proposto per l'Anno Accademico 2025/26 è il seguente:

CdS	Classe	Dipartimento Facoltà proponente	Altro Ateneo	Ateneo Sede amministrativa	Sede didattica
<i>Corso di Laurea Magistrale in</i> SCIENZE GIURIDICHE E CRIMINOLOGICHE PER LA SICUREZZA	LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche	Scienze Giuridiche	Interateneo con Università di Trento	Verona	Verona

Il dott. Stefano Fedeli ricorda che le politiche sull'offerta formativa attuano le linee di indirizzo nelle diverse aree strategiche di Ateneo e tengono conto dei principi guida definiti nel "Modello di Assicurazione della Qualità", dando contenuto concreto agli ambiti di azione strategica di Ateneo. Le finalità principali delle politiche di sviluppo dell'offerta formativa sono quelle di promuovere lo sviluppo internazionale, la sostenibilità, la specializzazione e l'innovatività dell'offerta formativa di Ateneo, la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei.

Gli obiettivi previsti dal Piano Strategico 2023-2025 nell'ambito dell'offerta formativa sono:

- aumentare l'attrattività dei corsi di studio per ampliare l'accesso alla formazione universitaria
- qualificazione dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo
- sviluppo lauree professionalizzanti

Il Rettore illustra i contenuti del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione – Offerta formativa Anno Accademico 2025/26", di cui all'**allegato 1**.

Alla luce di quanto esposto, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore e del dott. Stefano Fedeli;
- viste le Linee guida ANVUR per le nuove attivazioni;
- visto il Piano strategico di Ateneo 2023-2025;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico della seduta odierna;

approva



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024

il documento **Politiche di Ateneo e programmazione – Offerta Formativa Anno Accademico 2025/26.**



5.2 punto OdG:

Istituzione nuovi Corsi di Studio Anno Accademico 2025/26 – Laurea Magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence - classe LM/SC-GIUR
Approvazione

Il Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, Responsabile Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale ricorda che, per quanto riguarda l'istituzione di nuovi Corsi di Studio (CdS) per il prossimo A.A. 2025/26, nelle sedute degli Organi Collegiali dello scorso 28 maggio, era stato dato avvio al processo di istituzione dei seguenti CdS per l'A.A. 2025/26:

Classe	Denominazione	Dipartimento di riferimento
L-5 Filosofia	FILOSOFIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Scienze Umane
L-33 Scienze economiche	ECONOMICS, FINANCE AND DATA	Scienze Economiche
L-31 Scienze e tecnologie informatiche	INFORMATICA, sede Belluno	Informatica
LM-60 Scienze della natura	COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELLE SCIENZE DELLA VITA	Biotechnologie
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche	SCIENZE GIURIDICHE E CRIMINOLOGICHE PER LA SICUREZZA	Scienze Giuridiche

Nel frattempo, i tagli adottati dal MUR sul FFO 2024 e le non positive performance dell'Ateneo hanno determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili. Le conseguenze della contrazione dei finanziamenti ministeriali al bilancio di Ateneo impongono, quindi, di valutare con la massima attenzione l'impatto sul bilancio dell'Ateneo per l'inserimento dei nuovi corsi sulla complessiva offerta formativa.

Conseguentemente, si è ritenuto giocoforza di posticipare le proposte, auspicando che il MUR riveda al più presto le proprie scelte politiche in tema di finanziamento del sistema universitario e che l'Ateneo intraprenda un percorso virtuoso tale da migliorare la performance che determina la quota premiale del FFO.

Il dott. Stefano Fedeli ringrazia i gruppi proponenti per il lavoro fin qui svolto, nell'auspicio che le proposte didattiche, subordinatamente alle risorse disponibili, possano essere presentate per l'A.A. 2026/27, se considerate ancora di interesse, con eventuali aggiornamenti e perfezionamenti.

Diversamente, per la **Laurea Magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza**, corso interateneo, l'Università di Trento ha fortemente richiesto di portare avanti il progetto. A fronte di ciò, il Rettore ne propone l'istituzione e l'attivazione nell'A.A. 2025/26. Per quanto riguarda l'impegno dell'Ateneo, partendo dall'erogazione dell'Offerta 2024/25 e tenuto conto dell'attuale saturazione dei docenti, nonché del prossimo turnover, della programmazione dei reclutamenti approvata e degli affidamenti a carico dell'Ateneo di Trento, il nuovo corso a regime comporterà l'erogazione di circa 400 ore da coprire tramite incentivazione/affidamenti a contratto, per un impatto economico stimato di circa 20.000 euro. Tale somma troverà copertura in sede di quantificazione dell'impegno didattico dell'Offerta Formativa A.A. 2025/26 che sarà presentata agli OO.CC. nel mese di aprile 2025.

Da un punto di vista procedurale, il Rettore informa **che le tempistiche ministeriali per la definizione dell'offerta formativa 2025/26 sono state fissate al 13 gennaio 2025 per le proposte di nuova istituzione, e al 28 febbraio 2025 per le modifiche di ordinamento.**

Ne consegue che, per quanto riguarda l'A.A. 2025/26, nella seduta odierna è portato in approvazione il solo CdS in oggetto, mentre le proposte di modifica ai corsi già accreditati, la ri-progettazione dei corsi che parteciperanno al progetto Edunext, oltre ad eventuali nuove convenzioni interateneo o rinnovi delle stesse, saranno oggetto di discussione nella seduta del mese di gennaio 2025.

Come previsto dal D.M.1154/2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, i progetti di istituzione di nuovi CdS sono soggetti ad approvazione Ministeriale, previo parere positivo da parte del CUN e dell'ANVUR. La progettazione di nuove proposte deve quindi essere conforme alla normativa vigente e alle indicazioni contenute:

- nelle *Linee guida per l'Accreditamento iniziale* dell'ANVUR



- nella *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici* del CUN.

La progettazione di un nuovo corso di studio si colloca nell'ambito della programmazione strategica dell'Ateneo in materia di didattica, declinata principalmente nei seguenti documenti:

- *Piano strategico di Ateneo*;
- *Piano degli Obiettivi del Dipartimento o della Facoltà*, che individua, per ciascun obiettivo del *Piano strategico di Ateneo*, gli obiettivi operativi che il Dipartimento/Facoltà intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli;
- *Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*, che deve essere coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo e dove vanno indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS, proposti coerentemente con tali scelte e priorità, e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Il Presidio della Qualità ha svolto un ruolo di accompagnamento al gruppo proponente.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) si riunirà per esprimere il parere sul progetto il giorno 8 gennaio 2025.

Il Consiglio degli Studenti ha comunicato di non riuscire a dare un parere sul nuovo progetto in tempo utile a causa del rinnovo delle rappresentanze studentesche.

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto si è espresso favorevolmente nella seduta dell'11 dicembre 2024 (**allegato 1**).

Prima di illustrare la proposta del nuovo CdS, il Rettore ricorda che, ai fini della definizione dell'offerta formativa per l'A.A. 2025/26, il MUR attua nel mese di novembre una **verifica ex-post dei requisiti di docenza** con riferimento ai corsi accreditati e attivati nell'**A.A. 2024/25**, il che significa che viene effettuato un controllo, alla data del 30 novembre 2024, dei **docenti di riferimento** inseriti nel mese di giugno sulla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (banca dati MUR SUA-CdS 2024).

A seguito della verifica ministeriale è stato necessario sistemare alcune situazioni dovute a docenti che, rispetto a giugno, non erano più presenti, per dimissioni, scadenza contratto, ecc. (**allegato 2**).

Il superamento della verifica ex post permette all'Ateneo di non incappare nella necessità di presentare un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, cosa che comporterebbe la limitazione del numero di corsi di studio accreditabile per il 2025/26 (limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata, cioè non più di 2 nuovi CdS per l'A.A. 2025/26).

Inoltre, come noto, l'assegnazione del FFO 2024 ha penalizzato l'Ateneo in funzione dell'indicatore "**A_b - Proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM CU, LM) attivati**". Pertanto, si è ritenuto opportuno sfruttare l'apertura della SUA-CdS per l'a.a. 2024/25 (c.d. verifica ex-post) per ottimizzare l'individuazione dei docenti di riferimento di cui all'indicatore A_b sopra richiamato, al fine di massimizzarne il valore, onde evitare un ulteriore impatto negativo sulle future assegnazioni di FFO.

L'aggiornamento in parola, che ha comportato una revisione complessiva dei docenti di riferimento considerati come risorsa di Ateneo e non come mera somma delle risorse dei singoli dipartimenti, ha permesso di incrementare il numero di docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti dei corsi di studio, passati da 677 a 693. Al contempo sono stati eliminati nella SUA-CdS i docenti di riferimento in esubero (21 complessivamente), ossia oltre le necessità del corso di studio.

In tal modo, è stato possibile dimezzare il numero dei docenti di riferimento appartenenti a SSD affini, passati da 58 a 30.

Il Rettore auspica che l'aggiornamento dei docenti di riferimento così descritto, attuato per l'a.a. 2024/25 in modo sperimentale, venga adottato come metodo sistematico a partire dall'a.a. 2025/26 in modo da ottimizzare il correlato indicatore A_b a beneficio delle conseguenti assegnazioni finanziarie.

Il Rettore illustra, quindi, brevemente la proposta relativa all'istituzione del nuovo CdS.



SCIENZE GIURIDICHE E CRIMINOLOGICHE PER LA SICUREZZA E L'INTELLIGENCE

Corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Trento

Classe LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche

Struttura proponente: Dipartimento di Scienze giuridiche

Sede amministrativa: Verona

Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche: 5 novembre 2024

Il Corso di laurea Magistrale interuniversitario in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence, che vede coinvolte le Università di Verona – quale sede principale, amministrativa e legale - e di Trento si propone di formare laureate e laureati specializzate/i nelle scienze giuridiche, con una preparazione integrata e trasversale in scienze criminologiche, della sicurezza, della criminalità e dell'intelligence (nei campi: diritto, storia del diritto, criminologia, economia, statistica, scienze cognitive, scienze umane, informatica, medicina), capaci di affrontare le moderne sfide nel campo della sicurezza che, nella società digitale, sempre più istituzioni pubbliche, aziende e cittadini si trovano a dover fronteggiare. Più nello specifico il corso avrà ad oggetto tutti gli aspetti del diritto e delle sue applicazioni, in prospettiva interna, dell'Unione europea ed internazionale, per indagare e combattere attività criminali o comunque illecite, anche digitali, e per prevenirle e gestirle.

L'accesso al corso non è a numero chiuso e i/le partecipanti verranno formati/e in tutte le aree e discipline legate al diritto e che ruotano attorno alla sicurezza. Il programma del corso mira a formare esperti giuridici altamente multi/interdisciplinari in grado di comunicare a tutti i livelli, in diversi contesti lavorativi, con tutti i campi e le discipline legate alla sicurezza e all'intelligence.

Attraverso le discipline storico-giuridiche e filosofico-giuridiche saranno sviluppate, inoltre, le capacità e le competenze dirette a comprendere le principali questioni di carattere sociale, tecnologico e etico, al fine di acquisire le capacità teoriche e pratiche per redigere rapporti di analisi giuridico-criminologica, contratti e deliberazioni amministrative, testi normativi a tutti i livelli, nonché elaborare strategie investigative e giuridico-organizzative e strategie di intelligence nei diversi ambiti della sicurezza nazionale, della sicurezza pubblica e della sicurezza privata, sia nel contesto internazionale ed europeo che in quelli nazionale e locale.

Il corso di studi si svilupperà in due percorsi consigliati, in cui studentesse e studenti si potranno specializzare: un percorso pubblicistico su "Sicurezza e intelligence nel settore pubblico", ed un percorso legato alle organizzazioni private su "Sicurezza e intelligence nel settore privato". In entrambi i percorsi verrà riservata attenzione alla sicurezza dei sistemi informatici, delle infrastrutture logiche e fisiche, dei dati e delle informazioni digitali, nei cui ambiti le competenze giuridiche risultano essere progressivamente sempre più indispensabili.

Particolare attenzione sarà dedicata all'intelligence nella triplice accezione di intelligence per la sicurezza nazionale, per l'enforcement (o la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana) e per il mondo delle imprese.

L'intelligence per la sicurezza nazionale si occupa della raccolta, analisi e disseminazione di informazioni vitali per proteggere gli interessi di uno Stato e include la raccolta di informazioni riguardanti minacce sia esterne che interne allo Stato; l'analisi delle tendenze geopolitiche e strategie di altri paesi, con l'obiettivo di comprendere meglio l'ambiente internazionale e le sue implicazioni per la sicurezza nazionale; il controspionaggio mirato a identificare e neutralizzare le attività di spionaggio straniero. Tra gli obiettivi prioritari vi sono la prevenzione del terrorismo e la protezione delle infrastrutture critiche per garantire il funzionamento continuo delle risorse vitali del paese. Questo tipo di intelligence supporta anche le decisioni politiche e militari fornendo informazioni precise e tempestive.

L'intelligence per l'enforcement (nell'ambito della sicurezza pubblica e della sicurezza urbana) supporta le attività delle forze dell'ordine e degli addetti alla sicurezza pubblica e urbana che operano in ambito privato (ad es. addetti alla sicurezza e steward durante competizioni sportive o eventi di varia natura). Include la raccolta di informazioni su attività criminali o illecite, permettendo alle autorità di polizia e/o alle autorità locali di intervenire tempestivamente. Ad esempio, si pensi all'analisi di reti criminali e del loro modus operandi, che aiuta a comprendere e disarticolare organizzazioni criminali. Questo tipo di intelligence supporta le indagini e le attività afferenti all'ordine pubblico, fornendo dati e analisi che migliorano l'efficacia investigativa e la prevenzione del crimine, cercando di anticipare e mitigare le minacce alla sicurezza pubblica e alla sicurezza nei contesti urbani. Questo tipo di intelligence attrae anche la c.d. technology intelligence (quale processo di raccolta e distribuzione di informazioni riguardanti le nuove tecnologie e la loro evoluzione per supportare il processo decisionale all'interno di un'organizzazione) e la medical intelligence (dedicata alla raccolta, valutazione, analisi e interpretazione di informazioni mediche, bio-scientifiche e ambientali a livello nazionale e internazionale).

Infine, l'intelligence per il mondo delle imprese, o "business intelligence", o "competitive intelligence", si



concentra su obiettivi aziendali e competitivi. Include la raccolta, l'organizzazione e l'analisi dei dati e delle informazioni di mercato e dei concorrenti, permettendo alle aziende di comprendere meglio il loro contesto operativo, di identificare opportunità di business, di gestire le minacce che possono avere un impatto sull'azienda. Dal punto di vista della sicurezza aziendale, essa riguarda principalmente l'identificazione e la gestione del rischio aziendale, ovvero la protezione degli asset aziendali da potenziali minacce interne ed esterne, la protezione della proprietà intellettuale (in specie della proprietà industriale e dei diritti d'autore e connessi), cruciale per mantenere il vantaggio competitivo, la sicurezza informatica aziendale quale garanzia della protezione dei dati sensibili: tutte attività, queste, che supportano le decisioni strategiche, aiutando le aziende a pianificare e reagire efficacemente. Queste funzioni possono essere svolte da dipartimenti interni alle aziende o da società di consulenza specializzate.

Il corso prevede altresì attività laboratoriali di carattere innovativo e pratico nonché l'organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione a tutte le parti interessate consultate.

Esso assicura inoltre un livello di internazionalizzazione con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti o alla mobilità dei docenti tramite gli appositi programmi di internazionalizzazione della didattica previsti in entrambi gli atenei coinvolti.

La prosecuzione del percorso di studi si può sviluppare in Dottorati di Ricerca, Dottorati di ricerca "industriali e innovativi", Scuole di Specializzazione, Esami di stato per l'accesso alla carriera nell'ambito della sicurezza nazionale e pubblica in istituzioni pubbliche, autorità indipendenti, autorità diplomatiche e corsi di perfezionamento post lauream.

Sul piano degli sbocchi occupazionali, il percorso di studi mira a rispondere alla crescente esigenza del mercato del lavoro rivolta a figure professionali del tutto innovative, sia nel settore pubblico (forse di polizia, forse di polizia locale, forze armate, enti pubblici, autorità indipendenti, carriera diplomatica, organizzazioni europee e internazionali, associazioni di categoria, attività consulenziale a tutti i livelli) che in quello privato, in particolare: esperti in scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza, la cybersecurity e le innovazioni tecnologiche per la sicurezza e esperti in scienze giuridiche e criminologiche per l'intelligence.

(tratto dal Documento di progettazione)

Si allegano:

- Documento di progettazione (**allegato 3**)
- SUA-CdS (**allegato 4**)
- Piano didattico (**allegato 5**)
- Schema matrice (**allegato 6**)
- Regolamento Didattico del CdS (**allegato 7**)
- Bozza convenzione interateneo (**allegato 8**)
- Parere Commissione Paritetica (**allegato 9**)
- Syllabi insegnamenti (**allegato 10**)
- Verbalì parti interessate (**allegato 11**)

Alla luce di quanto esposto, dopo ampia discussione, il Rettore chiede al Consiglio di esprimersi in merito all'istituzione della Laurea Magistrale in **Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence - classe LM/SC-GIUR** per l'anno accademico 2025/26.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore e del dott. Stefano Fedeli;
- vista la Legge 19/11/1990, n. 341;
- vista la Legge n. 264 del 02/08/1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il D.M. 22/10/2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 03/11/1999, n. 509" così come modificato dal D.M. 06/06/2023 n. 69;
- vista la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale



accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- visto il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 5336 del 13/05/2024;
- viste le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024-2025;
- vista la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2024/25 del CUN
- visti i DD.MM. 19/12/2023 nn. 1648 e 1649 relativi alle classi delle lauree e delle lauree magistrali universitarie;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28/05/2024;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane del 18/09/2024;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 19/09/2024;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 05/11/2024;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 13516 del 29/11/2024;
- vista la delibera del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto dell'11/12/2024;
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data odierna;

delibera

- subordinatamente al positivo parere del Nucleo di Valutazione, l'istituzione del corso di Laurea Magistrale in **SCIENZE GIURIDICHE E CRIMINOLOGICHE PER LA SICUREZZA – classe LM/SC-GIUR**, dando mandato al Rettore di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente ai documenti a supporto della proposta;
- la spesa troverà copertura in sede di quantificazione dell'impegno didattico dell'Offerta Formativa A.A. 2025/26 che sarà presentata agli OO.CC. nel mese di aprile 2025.



6.1° punto OdG:

Razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.L.gs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - approvazione

Il Rettore dà la parola alla Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, la quale relaziona in merito alla revisione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Verona.

La dott.ssa Silvestri ricorda che il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e s.m.i., all'art. 20 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di attuare entro il 31 dicembre di ogni anno un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione. Una società si considera partecipata direttamente quando l'Amministrazione è titolare di rapporti che determinano la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società; la partecipazione alla società è, invece, indiretta quando questa è detenuta dall'Amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima.

Ricorda, altresì, che il precedente provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo al 31/12/2022 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023 ed aveva consentito di individuare cinque società direttamente partecipate dall'Ateneo e precisamente:

- 1) Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione;
- 2) Centro Ricerche Cliniche di Verona – CRC S.r.l.;
- 3) SMACT s.c.p.a.;
- 4) Mnesys S.c.a.r.l.;
- 5) National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC S.c.a.r.l.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione deliberava il mantenimento delle partecipazioni senza interventi, ritenendo **non** sussistenti motivazioni per adottare un piano di riassetto delle società partecipate dall'Ateneo.

Il provvedimento, in attuazione di quanto previsto dall'art. 20, co. 3, D.Lgs. 175/2016, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato con nota Prot. n. 28423 del 17/01/2024 e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni, incardinata presso la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro del MEF, attraverso la procedura telematica predisposta dall'Ente (applicativo "Partecipazioni" <https://portaletesoro.mef.gov.it>).

Si è altresì provveduto alla pubblicazione sul sito di Ateneo in "*Amministrazione Trasparente*" nella sezione "*Enti controllati*".

Al fine di effettuare l'analisi delle partecipazioni detenute al 31/12/2023, è stata predisposta una relazione tecnica (**Allegato 1**) che illustra il portafoglio delle partecipazioni, con l'indicazione, per ciascuna società, della "Scheda di rilevazione" con l'informazione delle attività svolte dalla partecipata, dei principali dati di bilancio e la valutazione della coerenza con i criteri di razionalizzazione stabiliti dal TUSP. Infine, viene fornito un quadro di sintesi delle eventuali azioni programmate e l'esito della ricognizione.

La dott.ssa Silvestri illustra brevemente il contenuto della relazione.

Portafoglio partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 risultano n. 5 società partecipate direttamente dall'Università di Verona, di seguito indicate:

- 1) Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione;
- 2) Centro Ricerche Cliniche di Verona – CRC S.r.l.;
- 3) SMACT s.c.p.a.;
- 4) Mnesys S.c.a.r.l.;

5) National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC S.c.a.r.l.

I requisiti e i criteri di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i, cui si deve fare riferimento per verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'adozione di un piano di riassetto delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo e che sono stati posti alla base delle conclusioni formalizzate nella relazione tecnica, sono i seguenti:

1. Forma giuridica – art. 3, co. 1, TUSP

Il legislatore limita la partecipazione delle pubbliche amministrazioni esclusivamente in società anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.

2. Necessarietà e attività consentite – art. 4, co. 1 e 2, e art. 4bis, TUSP

È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, di costituire, acquisire o mantenere partecipazioni anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi, non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo restando tale principio generale, è ammessa la partecipazione in società solo per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del D.Lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Con D.L. 6 novembre 2021, n. 152 è stata inserita all'articolo 4bis un'ulteriore attività consentita nei limiti del comma 1: *“Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”*.

3. Oneri di motivazione analitica - art. 5, TUSP

Il legislatore prevede un onere di motivazione “rafforzato” nel caso in cui una pubblica amministrazione decida di acquistare o costituire una società. In particolare, l'atto deliberativo di acquisto della partecipazione o della costituzione di una società deve essere analiticamente motivato in ordine:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali (come declinate dal precedente art. 4 del medesimo TUSP);
- alle ragioni e finalità di tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- assenza di contrasto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

A seguito della modifica dei commi 3 e 4 dell'art. 5 introdotta dalla Legge 5 agosto 2022, n. 118, l'amministrazione dovrà inviare l'atto deliberativo (oltre che all'Autorità garante della concorrenza e del mercato che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287), alla Corte dei Conti che è chiamata a verificare la sussistenza della motivazione in ordine agli elementi sopra detti nonché a valutare la conformità della delibera inviata a quanto disposto dagli articoli 4, 7 e 8 del TUSP, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di 60 giorni, l'amministrazione potrà procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione.

In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni.

4. Rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20, co. 2, lett. b, TUSP

Ulteriore criterio di analisi riguarda il rapporto tra l'entità del personale dipendente ed il numero di amministratori della società partecipata e prevede la razionalizzazione di *“società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*.

5. Società con attività analoghe o simili – art. 20, co. 2, lett. c e g, TUSP

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a razionalizzare le *“partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”* e a valutare *“la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”*.

6. Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento) – art. 20, co. 2, lett. d, e, f, TUSP

Il legislatore individua alcuni dati di bilancio ritenuti significativi che devono essere analizzati e ritiene applicabile la razionalizzazione alle partecipazioni con le seguenti caratteristiche:

- *“partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”*;
- *“partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro”*;
- *l'analisi dei costi delle società in quanto impone la “necessità di un contenimento dei costi di funzionamento”*.

*** **

La Dott.ssa Silvestri passa ad illustrare sinteticamente il quadro delle singole partecipazioni, soffermandosi in particolare sui dati utili all'individuazione dei requisiti che rilevano ai fini dell'applicazione, caso per caso, delle misure di razionalizzazione previste dal TUSP e quanto deliberato in merito dalla Commissione Partecipate nella seduta del 29 novembre 2024.

Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione

La Società è stata costituita il 31 luglio 2003 dalla Regione Veneto, socio di maggioranza, insieme alle quattro Università del Veneto, la Federazione regionale industriali del Veneto, il Comune di Padova, la Cardine Finanziaria S.p.A., la Plastal S.p.A e la M.B.N. S.r.l., con lo scopo di gestire il Distretto sulle nanotecnologie del Veneto.

L'Università di Verona ha approvato l'adesione con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio e del 25 luglio 2003 e detiene una partecipazione pari allo 0,01%.

La società è in concordato liquidatorio dal novembre 2016, non è attiva e non ha alcun dipendente. La società risulta ancora esistente solo per permettere la conclusione delle attività di liquidazione.

La procedura di concordato liquidatorio è proseguita anche nel 2023 come rappresentato nelle relazioni periodiche redatte dal liquidatore giudiziale ai sensi dell'art. 33, co. 5, Legge Fallimentare, e trasmesse all'Ateneo.

Rinviamo alla relazione tecnica (**Allegato 1**) per i relativi approfondimenti anche in merito alla partecipazione detenuta da Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione nella società Bilcare Technologies Italia S.r.l. (partecipazione indiretta dell'Ateneo), con riferimento alle prospettive della procedura si rappresenta che il liquidatore giudiziale ha informato che, a fronte delle vicende intervenute nel corso dell'anno 2023, al momento non è possibile prevedere se la Società realizzerà un importo inferiore rispetto al valore stimato nel piano di concordato e in sede ante omologa.

Il bilancio al 31/12/2023 registra una perdita di € 568.586.

Considerato che la Società è sotto il controllo della Regione Veneto, la ridotta partecipazione dell'Ateneo e che l'attività liquidatoria sta proseguendo sotto controllo giudiziale, la Commissione Partecipate, nella seduta del 29 novembre 2024, ha proposto di proseguire nell'ordinaria attività di monitoraggio senza interventi.

Centro Ricerche Cliniche di Verona – CRC S.r.l.

È una società a responsabilità limitata partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per il 51,31% del capitale, e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 48,69%.



Le ragioni che hanno portato l'Università di Verona all'acquisto della partecipazione nel 2016 risultano a tutt'oggi esistenti. L'attività svolta da CRC risulta strumentale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, quale primariamente, la promozione della ricerca scientifica.

La Società ha sviluppato collaborazioni con le più importanti aziende farmaceutiche mondiali per eseguire studi di fase 1 e 2 con il coinvolgimento di studenti e docenti dell'Ateneo. L'esistenza del Centro dà inoltre la possibilità di accedere a fondi, informazioni, studi e risultati, che altri centri in Italia non avrebbero potuto e, tutt'ora, non possono, fornire.

Nel corso del 2022 la Società ha approvato un Piano di sviluppo per il 2022-2024 che prevedeva un ampliamento dimensionale del Centro.

Dalla Relazione sulla Gestione al bilancio 2023 emerge che, a livello economico, rispetto al 2022, i ricavi hanno subito un importante incremento e la Società appare in buona salute ed operativa. Ciò trova riscontro nei dati del bilancio al 31/12/2023 che registra un utile di € 239.582.

Si rinvia alla relazione tecnica (**Allegato 1**) per i relativi approfondimenti.

La Commissione Partecipate nella seduta del 29 novembre 2024, preso atto che non ricorre alcuno dei requisiti legislativi che richiederebbe l'adozione di un piano di razionalizzazione, ha proposto di mantenere la partecipazione proseguendo nella ordinaria attività di monitoraggio, senza interventi.

SMACT s.c.p.a.

È una società consortile per azioni di natura mista pubblico-privata costituita il 17 dicembre 2018 per diventare un Centro di Competenza ad alta specializzazione nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0.

L'Università di Verona, a seguito della delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2018, ha partecipato alla costituzione della Società divenendo socio fondatore insieme alle altre Università del Triveneto e ai Centri di ricerca e imprese private, per un totale di 40 consorziati.

La Società ha come obiettivo la promozione e la realizzazione di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale Industria 4.0. Per realizzare questo obiettivo, SMACT opera principalmente in tre ambiti:

- attività dimostrative;
- orientamento e formazione;
- ricerca e innovazione.

A tale scopo, per il triennio 2019-2022 sono stati assegnati alla Società contributi erogati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT (già MISE) fino all'importo di € 7.000.000, di cui € 4.300.000 a fronte di costi e spese per l'avviamento del Centro e € 2.700.000 per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo delle imprese. In data 30/04/2022 il triennio si è concluso con successo con il completamento del programma di investimenti previsto con l'apertura delle Live Demo e con l'approvazione e la liquidazione delle rendicontazioni da parte del Ministero senza note sostanziali per ciascuno dei tre anni di attività.

L'attività di SMACT è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo per la promozione e lo sviluppo del trasferimento tecnologico, individuata come specifica area di intervento anche nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025.

Con particolare riferimento alla situazione economico-patrimoniale della Società, ed ai dati di bilancio ritenuti rilevanti ai fini del TUSP per valutare la necessità di un piano di razionalizzazione della partecipazione, si riscontra che il bilancio al 31/12/2023, ultimo approvato, chiude con un sostanziale pareggio di € 23.873, primo utile della Società. Come chiarito nella Nota integrativa al bilancio, il risultato dell'esercizio include per € 716.000 l'effetto positivo della ripresa di valore delle immobilizzazioni immateriali (svalutate nell'esercizio precedente in applicazione dell'OIC 9, principio contabile che disciplina il trattamento contabile delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali). La ripresa di valore è stata determinata dal venir meno delle ragioni che avevano portato alla svalutazione nel precedente esercizio e, in particolare, il nuovo Business Plan prende in considerazione lo sviluppo positivo del contesto normativo-economico in cui è inserita la Società, anche alla luce dell'evoluzione dell'attività legata ai contributi resi disponibili dal PNRR.

Nonostante l'evoluzione dell'attività caratteristica di SMACT non sia ancora a pieno regime, il 2023 rappresenta un anno in cui le condizioni di incertezza in cui opera il Centro possano ritenersi sostanzialmente superate in relazione al piano di sviluppo (ancora allo stato embrionale); pertanto, i presupposti che hanno portato ad una svalutazione per perdita di valore (attribuito pro quota alle immobilizzazioni immateriali) nell'esercizio precedente sono venute meno.

Si rinvia alla relazione tecnica (**Allegato 1**) per i relativi approfondimenti.



La Commissione Partecipate nella seduta del 29 novembre 2024 ha proposto il mantenimento della partecipazione, proseguendo l'attività di monitoraggio senza interventi.

MNESYS S.c.a.r.l.

La società è stata costituita in forma di società consortile a responsabilità limitata in data 28 settembre 2022, quale soggetto attuatore (Hub) per la creazione del Partenariato Esteso denominato "Mnesys". Tale iniziativa è nata in risposta all'avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 del MUR relativo alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3 finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU.

L'Università di Verona ha formalizzato l'adesione con la sottoscrizione della quota di aumento di capitale ad essa riservata pari al 5,6% del capitale in data 14/12/2022, a seguito del parere positivo della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo n.26/SSRRCO/PASP/2022 del 28.11.2022, e partecipa al Partenariato Esteso come soggetto coordinatore dello *Spoke 7* e come affiliato in 5 *Spoke* (1, 2, 4, 5, 6).

La società Mnesys svolge attività di ricerca scientifica per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR; l'attività svolta dalla partecipata risulta strumentale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo e rientra tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 4bis, co. 2, del TUSP.

Il bilancio al 31/12/2023 chiude con un sostanziale pareggio.

La Nota integrativa al bilancio 2023 illustra che il valore della produzione è relativo per € 568.467 ai contributi ricevuti dal MUR in conto esercizio e per € 351.238 alle competenze da riallocare sui Soci per la copertura degli oneri di funzionamento relativi all'esercizio.

Si rinvia alla relazione tecnica (**Allegato 1**) per i relativi approfondimenti.

La Commissione Partecipate nella seduta del 29 novembre 2024, ha proposto il mantenimento della partecipazione, proseguendo l'attività di monitoraggio senza interventi.

National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC S.c.a.r.l

La società è stata costituita in forma di società consortile a responsabilità limitata in data 14 giugno 2022 quale soggetto attuatore (Hub) per la creazione del Centro denominato "National Biodiversity Future Center – NBFC".

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3138 del 16/12/2021, che prevede il finanziamento della creazione di Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, in relazione alla tematica "Biodiversità".

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 31 maggio 2022, con la sottoscrizione di una quota del capitale sociale del valore nominale di € 500; l'Ateneo partecipa al Centro come ente Affiliato allo *Spoke n. 6* "Biodiversity and Human Wellbeing", guidato dall'Università di Pavia.

La Società svolge attività di ricerca e innovazione in un settore chiave, che rafforzerà a livello nazionale la presenza dell'Ateneo in una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti nella sperimentazione di un nuovo approccio multidisciplinare (biologi, biotecnologi, bioinformatici, medici, fisici, matematici, geologi, ingegneri ed economisti) per studiare i problemi connessi con la biodiversità in ambiente marino, terrestre e urbano, e per ripristinare e valorizzare tale biodiversità, nel quadro di attuazione del PNRR.

L'attività svolta dalla partecipata risulta strumentale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo e rientra tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 4bis, co. 2, del TUSP.

Il bilancio al 31/12/2023 chiude con un sostanziale pareggio.

Si rinvia alla relazione tecnica (**Allegato 1**) per i relativi approfondimenti.

La Commissione Partecipate nella seduta del 29 novembre 2024, alla luce di quanto sopra, propone il mantenimento della partecipazione, proseguendo l'attività di monitoraggio senza interventi.

*** **



Il Rettore evidenzia che da quanto sopra esposto dalla dott.ssa Elisa Silvestri, e più dettagliatamente illustrato all'interno della relazione tecnica allegata (**Allegato 1**), non risultano emergere elementi che giustificano l'adozione di un piano di riassetto delle società partecipate dall'Ateneo. L'esito della ricognizione risulta pertanto essere il seguente:

società partecipata	codice fiscale partita iva	quota di partecipazione detenuta dall'Ateneo	esito della ricognizione	note
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione	03845260284	0,01%	mantenere la partecipazione senza interventi	in concordato liquidatorio
Centro Ricerche Cliniche di Verona – CRC S.r.l.	03549600231	48,69%	mantenere la partecipazione senza interventi	
SMACT S.c.p.a.	04516580273	6,4%	mantenere la partecipazione senza interventi	Componente Consiglio di Sorveglianza: Prof. Giovanni Meruzzi
Mnesys S.c.a.r.l.	02839940992	5,67%	mantenere la partecipazione senza interventi	[PNRR] Referente scientifico del progetto: Prof.ssa Gabriela Constantin
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC S.c.a.r.l.	07058500823	0,5%	mantenere la partecipazione senza interventi	[PNRR] Referente scientifico del progetto: Prof.ssa Flavia Guzzo

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore, nell'informare che la Commissione Partecipate nella seduta del 29 novembre 2024 ha espresso parere favorevole sull'esito del monitoraggio delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 come illustrato nella Relazione tecnica allegata, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Dirigente responsabile;
- visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e s.m.i.;
- visti gli "*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche*" (Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014) redatti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con la Corte dei Conti e pubblicati sul sito del MEF il 20 novembre 2019, le "*Schede di rilevazione*" pubblicate dal Dipartimento del Tesoro in data 12 novembre 2024, e gli "Orientamenti, indicazioni e direttive della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP";
- esaminata la Relazione Tecnica "Revisione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Verona al 31/12/2023";
- viste le determinazioni assunte dalla Commissione Partecipate di Ateneo del 29 novembre 2024;
- rilevato che non sussistono motivazioni per effettuare un piano di riassetto delle società partecipate

delibera

- di approvare e fare propria la Relazione Tecnica "Revisione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Verona al 31/12/2023, per le finalità ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, contenente la ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Verona;



- di non adottare un piano di riassetto delle partecipazioni societarie dell'Ateneo;
- di dare mandato alla Direzione Affari Istituzionali di inviare il presente provvedimento alla sezione di controllo della Corte dei Conti del Veneto, ed alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica presso il MEF - Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro - prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Verona, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

a)



6.2° punto OdG:

Revisione periodica dei consorzi e degli enti non lucrativi partecipati dall'Ateneo - approvazione

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale illustra la relazione inerente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università degli Studi di Verona in consorzi, associazioni e fondazioni al 31/12/2023.

La dott.ssa Elisa Silvestri ricorda che per le partecipazioni detenute in enti quali consorzi, associazioni e fondazioni **non** sussiste per l'Ateneo un obbligo legislativo di adottare un provvedimento di revisione periodica (come previsto per le partecipazioni societarie dal D.Lgs. 175/2016). Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 luglio 2017, deliberava di effettuare periodicamente un'attività di valutazione **anche** nei confronti di tali tipologie di soggetti, finalizzata all'adozione di un piano di razionalizzazione qualora emergesse la necessità di procedere a fusione o eliminazione di tali enti o di esercitare il diritto di recesso dagli stessi.

Il precedente provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dall'Ateneo in consorzi, associazioni e fondazioni è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023; si dà di seguito atto degli esiti della rilevazione precedente:

- per il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante (Rappresentante dell'Ateneo nell'Ente: Prof. Mario Pezzotti): il Consiglio di Amministrazione di Ateneo aveva deliberato di sollecitare la convocazione di una seduta del Consiglio Direttivo del Consorzio per ottenere informazioni sulle attività in corso e sulla liquidazione del credito vantato dall'Ateneo, al fine di valutare l'esercizio del diritto di recesso. Il Consiglio Direttivo si è riunito in data 29 gennaio 2024 per un aggiornamento sulla riattivazione delle attività del Consorzio e sulla ricostruzione contabile degli esercizi pregressi. In tale sede il Presidente ha informato i Consiglieri in merito alle operazioni poste in essere da febbraio 2022, in seguito alla riattivazione della gestione di tesoreria del Consorzio, che ha consentito di ottenere a fine giugno 2023 l'operatività del conto corrente intestato al Consorzio, funzionale alla ricostruzione dei movimenti contabili pregressi e dei dati di bilancio relativi a ciascuno degli esercizi precedenti al 2024. Il Consiglio ha, quindi, deliberato di valutare l'eventuale chiusura del Consorzio, qualora non emergano, all'esito del processo ricognitivo e di ricostruzione documentale, nuove e serie prospettive di profittevoli attività, tali da indirizzare l'organo amministrativo verso l'opportunità di continuare a mantenere in vita l'Ente;
- per il Consorzio Verona Accademia per l'Opera italiana (Rappresentante dell'Ateneo nell'Ente: Prof. Nicola Pasqualicchio): il Consiglio di Amministrazione di Ateneo aveva deliberato, considerata la perdita registrata nell'esercizio 2022 e tenuto conto della condivisione del progetto formativo sottostante, di sottoporre a monitoraggio l'andamento economico del Consorzio al fine di valutare successivamente eventuali ulteriori iniziative; nel corso dell'anno 2023 le attività previste sono state svolte, come relazionato dal Rappresentante dell'Ateneo nel Consorzio, e l'esercizio ha chiuso in attivo;
- per il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (Rappresentante dell'Ateneo nell'Ente: Prof. Federico Brunetti): in data 17 ottobre 2023 la Commissione Partecipate di Ateneo, dopo aver esaminato attentamente la situazione dell'Associazione alla luce della documentazione presentata dalla Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza di CUEIM, aveva deliberato di richiedere all'Ente di produrre un business plan nel termine di 180 giorni, e in data 23/11/2023 l'Ateneo ha formulato una specifica richiesta all'Associazione in tal senso. Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta di dicembre aveva deliberato di valutare l'esercizio del diritto di recesso in seguito alla trasmissione del business plan entro il 23/05/2024. Si dà atto dell'esito della rilevazione del Consiglio di Amministrazione *infra*;
- per la RUIAP Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (Rappresentante dell'Ateneo nell'Ente: Prof.ssa Marcella Milana): il Consiglio di Amministrazione di Ateneo aveva deliberato di valutare il mantenimento della partecipazione considerando l'eventuale interesse manifestato dai docenti di Ateneo all'esito di un incontro informativo sulla RUIAP organizzato dalla Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo dell'Associazione. Si dà atto dell'esito della rilevazione del Consiglio di Amministrazione *infra*.

Al fine di effettuare l'analisi delle partecipazioni detenute in consorzi e altri enti non lucrativi al 31/12/2023, la dott.ssa Elisa Silvestri informa che è stata predisposta una relazione tecnica (**Allegato 1**) che illustra il portafoglio delle partecipazioni, con l'indicazione, per ciascun ente, delle attività svolte,



dei principali dati di bilancio e del rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 aprile e del 29 maggio 2015. In particolare, al fine di stabilire la necessità dell'adozione di un piano di razionalizzazione sono stati presi in considerazione i seguenti **criteri**:

- 1) coerenza rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali e, nei casi dei consorzi di ricerca, sussistenza di un interesse scientifico;
- 2) rapporto tra l'entità del personale dipendente ed il numero di amministratori dell'ente partecipato, prevedendo la razionalizzazione in caso di enti che risultino privi di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Con specifico riferimento ai consorzi, si è tuttavia tenuto conto dell'alto numero di consorziati che talvolta determina un numero di amministratori rilevante, pertanto si è fatto prevalere il criterio della gratuità dell'incarico. Inoltre, si è tenuto conto del fatto che in alcuni casi tali enti hanno pochi dipendenti perché si appoggiano alle unità di ricerca presso le Università consorziate o reperiscono i servizi in out-sourcing;
- 3) verifica dell'esistenza di enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altri soggetti partecipati o da enti pubblici strumentali, procedendo alla razionalizzazione. Con specifico riferimento ai Consorzi si precisa che trattandosi di enti vigilati dal MIUR, la valutazione inerente la fusione o l'internalizzazione di funzioni, dovrebbe essere condotta sotto la regia del Ministero;
- 4) contenimento dei costi di funzionamento.

La dott.ssa Elisa Silvestri illustra sinteticamente i risultati dell'attività di monitoraggio contenuti nella allegata relazione tecnica, informando il Consiglio di Amministrazione che le risultanze della stessa sono state sottoposte in data 29 novembre 2024 all'attenzione e al parere della Commissione Partecipate di Ateneo.

L'Università degli Studi di Verona al 31/12/2023 detiene partecipazioni così suddivise:

- n. 13 consorzi (A)
- n. 6 fondazioni (B)
- n. 9 associazioni (C)

A) Consorzi

ragione sociale	oggetto sociale	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31/12/2023	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
Istituto Nazionale di Neuroscienze in liquidazione (INN) C.F. 97664220015 P.I. 09438050016	- promuovere, pianificare e svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze. - fornire servizi per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze che siano richiesti da istituzioni o da enti pubblici o privati sia in ambito nazionale sia internazionale	€ 5.000,00	25	monitorare l'andamento della procedura di liquidazione	in liquidazione
Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" (INCA) in liquidazione C.F. 02716480278	fornire supporti scientifici, didattico-formativi, organizzativi, tecnici e finanziari alle Università consorziate, promuovere e coordinare la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della Chimica per l'Ambiente, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali	€ 5.164,57	5	monitorare l'andamento della procedura di liquidazione	in liquidazione
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM) P.I. e C.F. 94040540489	fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari e promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Scienza e Tecnologia dei Materiali, in accordo con i programmi nazionali ed	€ 7.746,85	2,08	mantenere la partecipazione senza interventi	



	internazionali in cui l'Italia è impegnata				
INAS Consorzio Interuniversitario Istituito Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità C.F. 94133430481	studio dei caratteri originali del territorio, delle attività agricole e delle industrie agroalimentari nazionali, in una prospettiva di valorizzazione complessiva delle loro potenzialità a livello globale	€ 10.000,00	33	mantenere la partecipazione senza interventi	
Consorzio Interuniversitario Nazionale l'Informatica (CINI) P.I. 03886031008	promuovere e coordinare le ricerche di base e applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica	€ 10.329,13 [quota di adesione iniziale]	2,3	mantenere la partecipazione senza interventi	
Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari (INRC) P.I. e CF 04338320379	promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare, di coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo cardiovascolare, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata	€ 7.747,00	5,23	mantenere la partecipazione senza interventi	
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante	- promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante tra le università consorziate - promuovere la costituzione di centri di ricerca specialistici	€ 516,46	11	mantenere la partecipazione al fine di concludere l'iter per il recupero del credito	
CINECA P.I.00502591209 C.F. 00317740371	- promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni - garantire i servizi del calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca - favorire il trasferimento tecnologico nel campo dell'informatica	€ 75.000,00	2,3	mantenere la partecipazione senza interventi	
CISIA -Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso C.F. 1951400504	svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore	€ 5.000,00	1,3	mantenere la partecipazione senza interventi	
Consorzio Interuniversitario sulla Formazione CO.IN.FO P.I. 06764560014 C.F. 97556790018	promuove, progetta e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Istituzione UE e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali	€ 2.582,28	2	mantenere la partecipazione senza interventi	
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea P.I. 02120391202	- contribuisce ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco - agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato	€ 3.098,00	1,31	mantenere la partecipazione senza interventi	



	del lavoro italiano ed internazionale				
Consorzio Verona Accademia per l'Opera italiana P.I. 04002790238 C.F. 93202020231	promozione dell'attività di ricerca, di formazione, di valorizzazione e di produzione artistica nell'ambito del teatro musicale e coreutico italiano, sia del passato che contemporaneo	€ 10,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	
Ecosistema Innovazione INEST C.F. 92315730280	estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto, potenziando le tecnologie digitali nell'ambito del settore industriale-manifatturiero, dell'agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo	€ 9.090,91	9,09	mantenere la partecipazione senza interventi	costituito in data 14/06/2022 [PNRR]

Dall'analisi effettuata è emerso che la situazione dei consorzi è complessivamente soddisfacente e sussiste un interesse scientifico o di servizio ai fini del mantenimento della partecipazione.

La dott.ssa Elisa Silvestri intende, tuttavia, soffermarsi brevemente sull'**Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari – INRC** (Rappresentante dell'Ateneo nell'Ente: Prof. Federico Schena), il cui bilancio di esercizio che nel 2023 ha registrato un risultato negativo e difficoltà finanziarie nella copertura dei costi di gestione.

Il Professore ricorda che il Consorzio è stato costituito il 18 ottobre 1996 con la finalità di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica, la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare, e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo cardiovascolare.

Le Università attualmente consorziate risultano essere 19.

Con riferimento alle difficoltà finanziarie, la relazione del Presidente del Consorzio allegata al bilancio 2023 dà atto della necessità di reperire maggiori risorse per la copertura delle spese generali di funzionamento dell'ente, anche a fronte del mancato pagamento della quota annuale da parte di alcuni consorziati. In tale scenario, il Consorzio ha prospettato un possibile aumento del contributo annuale per l'importo di € 5.000 a partire dall'esercizio 2025.

La Commissione Partecipate nella seduta del 29 novembre 2024 ha preso atto della problematica relativa al mancato versamento delle quote e, non ravvisando i presupposti per una dismissione della partecipazione, ha deliberato di chiedere al Rappresentante dell'Ateneo nel Consorzio informazioni in merito al pagamento delle quote da parte dell'Ateneo e al possibile aumento della quota consortile annuale.

La dott.ssa Elisa Silvestri propone di mantenere la partecipazione senza interventi.

B) Fondazioni

ragione sociale	oggetto sociale	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31/12/2023	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
Fondazione Univeneto in liquidazione C.F. 92239110288	promuovere e realizzare le iniziative istituzionali dei quattro Atenei veneti, sia a livello didattico che scientifico	€ 30.000,00	25	monitorare l'andamento della procedura di liquidazione	in liquidazione
Fondazione ITAN Italian Autism Network C.F. 93240550231	- promuovere la ricerca sull'autismo attraverso il mantenimento e lo sviluppo della "BIO-BANCA SULL'AUTISMO" e della "BANCA DATI CLINICI SULL'AUTISMO" e un appropriato utilizzo scientifico delle stesse per il miglioramento delle conoscenze di tale malattia e nella ricerca di possibili cure - promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica	€ 0,00	50	mantenere la partecipazione, monitorando l'andamento della situazione economico-finanziaria	



	- sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro				
SPEEDHUB C.F. 93274940233	- concorrere allo sviluppo economico supportando le imprese nel processo di trasformazione digitale con particolare attenzione ai temi della logistica e del supply chain management, attraverso attività di formazione, indirizzamento verso i "Competence center Industria 4.0." e altri soggetti altamente specializzati sugli ambiti tecnologici - sostegno per accedere a finanziamenti pubblici e privati - consulenza per progetti di investimento	€ 0,00	n.d.	mantenere la partecipazione per il periodo stabilito	
Fondazione di Partecipazione "AREA TECNOLOGICA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE LOGISTICA E SISTEMI E SERVIZI INNOVATIVI PER LA MOBILITÀ DI PERSONE E MERCI" in breve "LAST" C.F. 93222570231	- promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica - sostiene le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro	€ 5.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	
Fondazione Centro nazionale di ricerca-sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA C.F. 92315700283	ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dello sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA	€ 100.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	costituita in data 08/06/2022 [PNRR]
HEAL ITALIA C.F. 97370050821	- promozione ed attuazione della ricerca scientifica e tecnologica - sviluppo dell'innovazione e della valorizzazione anche di tipo socio-economico dei risultati delle proprie attività nell'ambito delle scienze della vita con particolare riferimento alla ricerca avanzata nel campo della diagnostica e delle terapie innovative con approcci integrati di medicina traslazionale e di precisione, incluse le relative applicazioni in ogni ambito disciplinare, nonché la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione "HEAL ITALIA" - soggetto attuatore per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione e provvede alla realizzazione del Partenariato Esteso	€ 20.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	costituita in data 21/09/2022 [PNRR]

La dott.ssa Elisa Silvestri informa che dall'analisi emerge che gli scopi fondativi delle fondazioni partecipate risultano coerenti con le finalità istituzionali dell'Ateneo.

Dal punto di vista delle performance economico-finanziarie, si segnala che la Fondazione ITAN (Rappresentanti dell'Ateneo nell'Ente: Prof.ssa Elisabetta Trabetti e Prof.ssa Nicoletta Zerman) risulta in perdita nell'ultimo triennio, pertanto la partecipazione verrà mantenuta monitorando l'andamento della situazione economico-finanziaria.

C) Associazioni

ragione sociale	oggetto sociale	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31/12/2022	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea P.I. e C.F. 03929151003	supporto e assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo,	€ 0,00	0	mantenere la partecipazione senza interventi	



	dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati				
Associazione CIVEN Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie in liquidazione C.F. 94055480274	progettare e realizzare iniziative di formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza sviluppate dai soci, nell'ambito del settore delle nanotecnologie	€ 6.000,00	25	monitorare l'andamento della procedura di liquidazione	in liquidazione
CODAU Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie C.F. 93185620726	- coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto delle autonomie delle stesse - instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie - attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del personale universitario in genere - instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo - promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie	€ 2.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	
CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane C.F. 80254170584	- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani - contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università - presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca - promuovere e sostenere iniziative utili al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca	€ 20.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	
Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM) P.I. e C.F. 01564110235	promozione e raccordo tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo della economia manageriale e delle discipline aziendalistiche	€ 0,00	0	sollecitare l'Ente all'invio di un feedback entro la fine di febbraio 2025, fermo l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Ateneo in caso di mancato riscontro	
C.U.I.A. Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina	- promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane e argentine - promuovere e sostenere la mobilità tra gli studenti italiani e argentini, e tra il personale docente e amministrativo	€ 14.239,00	2,94	mantenere la partecipazione senza interventi	
Network per la Valorizzazione della Ricerca - NETVAL	- condividere e rafforzare le competenze delle Università italiane in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela	€ 0,00	0	mantenere la partecipazione senza interventi	



P.I. 3092240138 C.F. 92053760135	della proprietà intellettuale, con specifico riferimento alla realizzazione di "spin off" accademici e allo sviluppo di progetti imprenditoriali da parte dei laureati - promuovere la cultura e le buone pratiche del trasferimento tecnologico anche coinvolgendo il mondo delle imprese				
PNICube C.F. 97656590011 P.I. 9376550019	- riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria - nonché quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio business plan competition locali - promuovere iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore anche acquisendo idonei finanziamenti	€ 0,00	0	mantenere la partecipazione senza interventi	
RUIAP Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente C.F. 95155320104	promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente negli Atenei italiani, quale contributo attivo alla società della conoscenza, per la valorizzazione della persona e la crescita del sistema economico e sociale del Paese	€ 0,00	0	monitorare le iniziative svolte dall'Associazione fino al mese di maggio 2025 con il coinvolgimento dell'Ateneo, al fine di valutare il mantenimento della partecipazione per l'anno 2026	

La dott.ssa Elisa Silvestri informa che gli scopi perseguiti dalle associazioni partecipate dall'Università risultano coerenti con le finalità istituzionali dell'Ateneo.

Vi sono da segnalare il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale e la Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente, che presentano una situazione che potrebbe richiedere un intervento di monitoraggio aggiuntivo da quello ordinariamente previsto al fine di poter assumere eventuali azioni in tempi congrui.

Per quanto riguarda il **Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - CUEIM**, la dott.ssa Elisa Silvestri ricorda che l'Ente nasce il 9 giugno 1982 ai sensi dell'art. 60 e 61 del T.U. delle Leggi sull'istruzione superiore, con lo scopo di promuovere la connessione tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo della economia manageriale e delle discipline aziendalistiche.

Attualmente le Università consorziate sono 27 e i consorziati privati e pubblici sono 9, tra i quali l'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero e la Società Cattolica di Assicurazione.

L'Università di Verona, come le restanti Università consorziate, per Statuto sono esentate dal versamento di contributi in conto capitale.

Il Consorzio risulta in attività, tuttavia si registra il persistere di una gestione operativa non in equilibrio economico negli ultimi quattro anni, nonostante il perseguimento di un percorso di riorganizzazione avviato nel 2017 per il raggiungimento delle condizioni di sostenibilità tecnico-economica.

A seguito della richiesta formulata dall'Ateneo all'Ente relativa alla trasmissione di business plan aggiornato entro il 23 maggio 2024, con nota del 7 maggio 2024 l'Associazione ha chiesto una proroga dei termini per la presentazione del business plan sino al 30 novembre 2024, per consentire la necessaria approvazione del bilancio d'esercizio 2023 e l'avvio di un percorso di analisi e valutazione finalizzato a predisporre un piano di risanamento economico.

In data 15/05/2024 l'Associazione ha approvato il bilancio al 31/12/2023.

La dott.ssa Elisa Silvestri informa che con nota del 13 novembre 2024 il Presidente dell'Associazione ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione di è dimesso medio tempore, e la conseguente impossibilità di tener fede all'impegno di predisporre un business plan entro il 30/11/2024.

La Commissione Partecipate di Ateneo in data 29 novembre 2024, considerato l'evento straordinario occorso, ha preso atto della situazione e ha proposto di sollecitare una risposta da parte dell'Ente entro la fine di febbraio 2025, esprimendosi già a favore del recesso dell'Ateneo in caso di mancato riscontro.



Per i motivi esposti la dott.ssa Elisa Silvestri propone ai Signori Consiglieri, di sollecitare l'Ente all'invio di un feedback entro la fine di febbraio 2025, fermo l'esercizio del diritto di recesso in caso di mancato riscontro.

In merito all'Associazione **RUIAP Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente**, la dott.ssa Elisa Silvestri ricorda che l'Ente, fondato nel novembre 2011, promuove lo sviluppo dell'apprendimento permanente nelle Università italiane, a sostegno della valorizzazione della persona e della crescita economica e sociale del paese. L'Ateneo di Verona ha approvato la costituzione all'Associazione con provvedimenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13 e del 30 settembre 2011.

La Prof.ssa Milana, Rappresentante dell'Ateneo nell'Associazione, ha organizzato, in collaborazione con la RUIAP, un laboratorio del Gruppo di Lavoro e Servizio dell'Associazione, che si è tenuto il giorno 23 maggio 2024 presso il Rettorato e che ha visto la partecipazione di alcuni docenti dell'Ateneo, in prospettiva di un maggior coinvolgimento dell'Università di Verona nelle attività dell'Ente per l'anno 2025.

La Commissione Partecipate di Ateneo in data 29 novembre 2024, considerato che l'Ateneo corrisponde all'Associazione una quota di adesione annuale, ha preso atto della situazione e ha proposto di monitorare quali tra le iniziative svolte dall'Associazione fino al mese di maggio del 2025 coinvolgeranno l'Ateneo, al fine di una valutazione circa il mantenimento della partecipazione per l'anno 2026.

Per i motivi esposti, la dott.ssa Elisa Silvestri propone ai Signori Consiglieri di monitorare le iniziative svolte dall'Associazione fino al mese di maggio 2025 con il coinvolgimento dell'Ateneo, al fine di valutare il mantenimento della partecipazione per l'anno 2026.

Il Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo, Direttore Generale, il quale comunica che in data odierna il commissario liquidatore del consorzio CIVEN darà seguito ad ulteriore soddisfazione di crediti da ripartire tra i creditori privilegiati e i creditori chirografari, tra i quali rientra l'Ateneo. Il Direttore Generale specifica che i dati esposti nelle delibere 6.1 e 6.2 sono riferiti all'anno 2023.

Il Rettore, visto il parere favorevole reso dalla Commissione Partecipate il 29 novembre 2024 sugli esiti del monitoraggio sopra indicati, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della dott.ssa Elisa Silvestri;
- visto il parere della Commissione Partecipate reso nella riunione del 29 novembre 2024;
- esaminata la relazione tecnica sui consorzi e agli enti non lucrativi "Attività di monitoraggio consorzi ed enti non lucrativi - Relazione tecnica 2024"

delibera

per i **Consorzi**:

- a) di mantenere le partecipazioni, proseguendo nell'attività di monitoraggio.

per le **Fondazioni**:

- a) di mantenere le partecipazioni, proseguendo nell'attività di monitoraggio.

per le **Associazioni**:

- b) di mantenere le partecipazioni, proseguendo nell'attività di monitoraggio;
- c) per l'Associazione CUEIM: di sollecitare l'Ente all'invio di un riscontro entro la fine di febbraio 2025, fermo l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Ateneo in caso di mancato riscontro;
- d) per l'Associazione RUIAP: di monitorare le iniziative svolte dall'Associazione fino al mese di maggio 2025 con il coinvolgimento dell'Ateneo, al fine di valutare il mantenimento della partecipazione per l'anno 2026.



Il Rettore chiude la seduta alle ore 17.05.